

Errico
Casa d'Aste



ASTA 25

SABATO 26 NOVEMBRE 2022 ORE 18:00

WWW.ERRICOCASADASTE.IT



ASTA 25

SABATO 26 NOVEMBRE 2022

ORE 18:00

**OPERE DELL'800 E DEL '900
PROVENIENTI DA COLLEZIONI PRIVATE**

Esposizione:

Napoli, via Vincenzo Mosca 31/33

dal 14 Novembre 2022

dal lunedì al sabato

ore 10:00 - 13:30

ore 16:00 - 19:30

Telefono: (+39) 081 45 99 29

Email: info@erricocasadaste.it

Sito: www.erricocasadaste.it

Errico Casa d'Aste

Via Vincenzo Mosca, 31/33
80129 - Napoli



1

D'Orsi Achille

(Napoli 1845 - 1929)

Pane pesante 1875

scultura in bronzo

firma e data: a tergo in basso

misure: cm 36 x 18 x 14

€ 1000 - 1500

2

Campajola Tommaso

(XIX - XX secolo)

Ursus salva Licia 1927

(da *Quo Vadis?*)

scultura in bronzo

firma e data: a tergo in basso

misure: cm 32,5 x
61,5 x 17

€ 1500 - 2000



3

Belli Andrea
(Forio d'Ischia, NA 1903 - 1963)
Autoritratto 1952
scultura in bronzo
firma e data: a tergo in basso
misure: cm 34 x 22 x 17
€ 600 - 800



4

Belli Andrea
(Forio d'Ischia, NA 1903 - 1963)
Ritratto muliebre 1952
scultura in bronzo
firma e data: a tergo in basso
misure: cm 37 x 23 x 21
€ 600 - 800





5

De Corsi Nicolas

(Odessa 1882 - Napoli 1956)

Palazzo sull'acqua

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 45 x 40

€ 2000 - 2500

6

Galante Francesco

(Margherita di Savoia, FG
1884 - Napoli 1972)

*Mattino d'Estate a via Cesario
Console*

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 31 x 40

osservazioni: a tergo firmato,
iscritto e timbri collezione
Silvestri

€ 2500 - 3500



7

Capaldo Rubens

(Parigi 1908 - Napoli 1987)

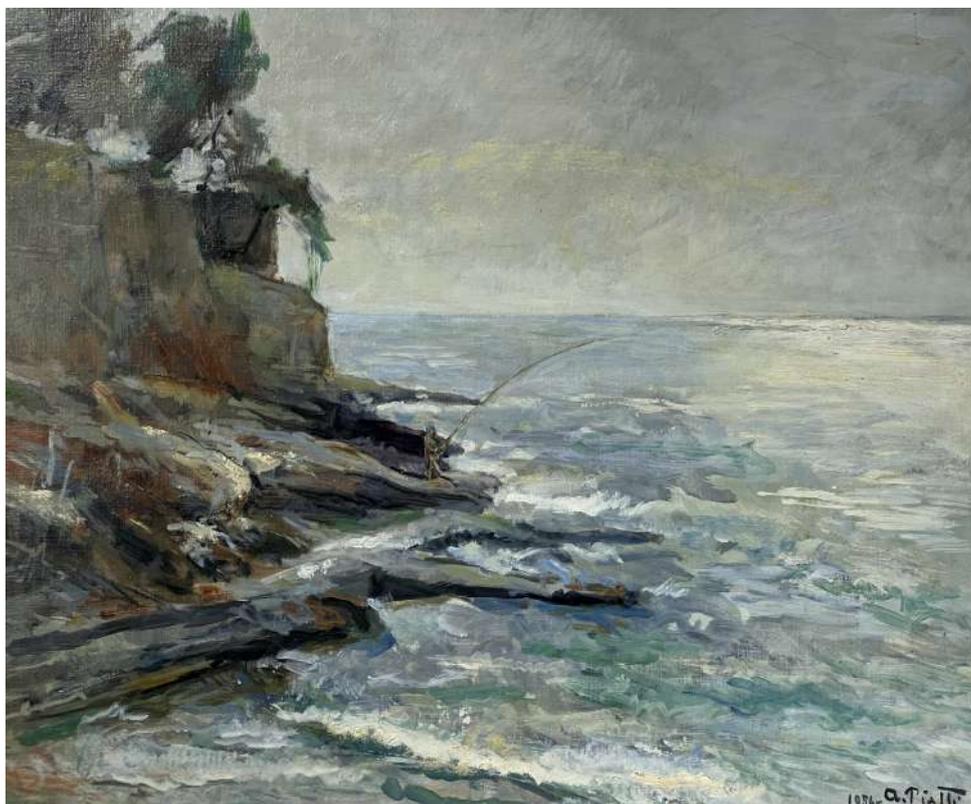
Nudo esotico 1977

olio su tela

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 75 x 45

€ 800 - 1000



8

Piatti Antonio

(Viggiù, VA 1875 - 1962)

Pescatore di Nervi 1956

olio su cartone telato

firma e data: in basso a destra

misure: cm 50 x 60

osservazioni: a tergo datato e iscritto

€ 1500 - 2000



9

Bresciani Antonio

(Napoli 1902 - 1998)

Confidenze

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 26,5 x 16,5

osservazioni: a tergo timbro e cartiglio galleria Archipendolo
e timbro galleria La Gioconda

€ 1000 - 1500

10

Chiancone Alberto

(Porto Santo Stefano, GR 1904 -
Napoli 1988)

Sartine

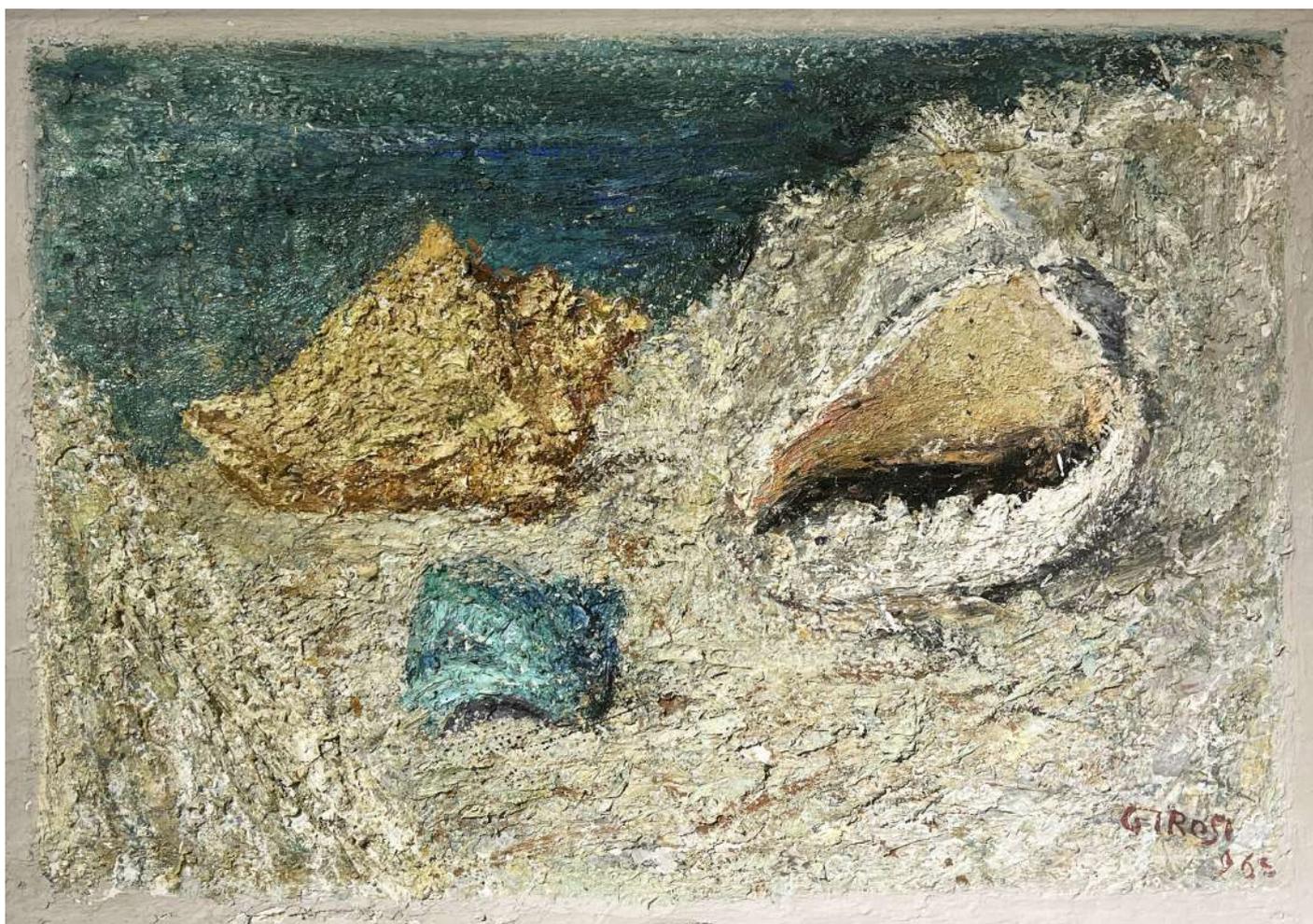
olio su cartone telato

firma: in basso a destra

misure: cm 20 x 30

€ 1500 - 2000





11

Girosi Franco

(Napoli 1896 - 1987)

Conchiglie 1963

olio su tela

firma e data: in basso a destra

misure: cm 50 x 70

€ 1500 - 2000



12

Braccaccio Giovanni

(Pozzuoli, NA 1903 - 1975)

Lampade 1970

tecnica mista su carta

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 50 x 35

osservazioni: a tergo cartiglio e timbri galleria Serio

€ 2000 - 2500

13

Barbato Vincenzo

(Gragnano, NA 1886 - Napoli 1968)

Donna col ventaglio

olio su tela applicata a cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 70 x 55

€ 1500 - 2000



14

White Valentino

(Positano, SA 1909 - 1986)

Paesaggio boschivo

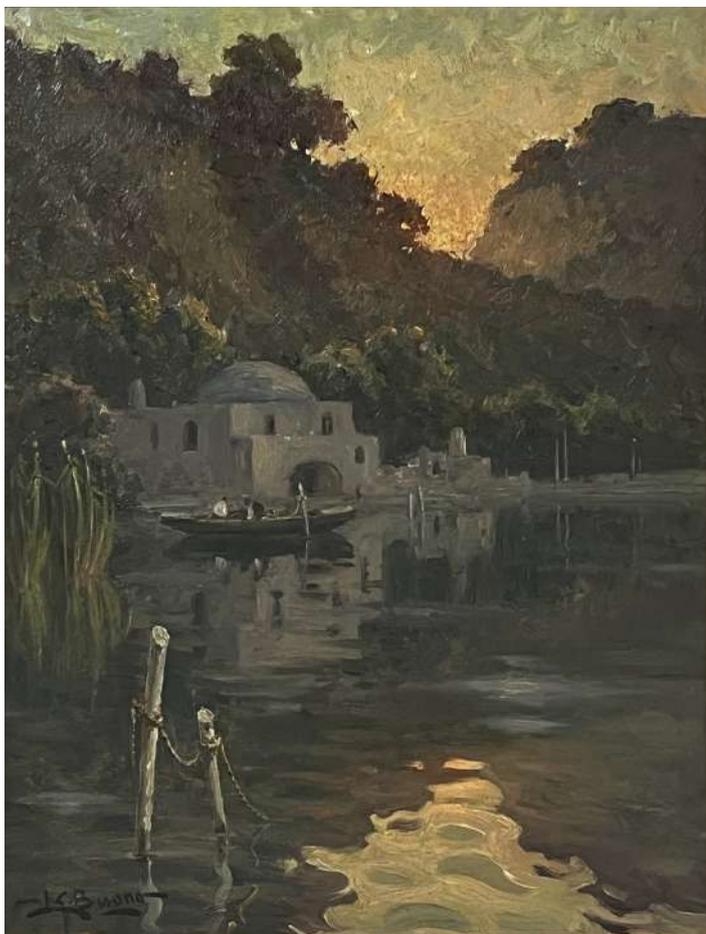
olio su cartone

firma: in alto a destra

misure: cm 19 x 35

osservazioni: a tergo
timbri galleria Lauro

€ 600 - 800



15

Buono Leon Giuseppe

(Pozzuoli, NA 1887 - 1975)

Alba sul lago

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 50 x 40

€ 600 - 800

16

Notte Emilio

(Ceglie Messapica, BR
1891 - Napoli 1982)

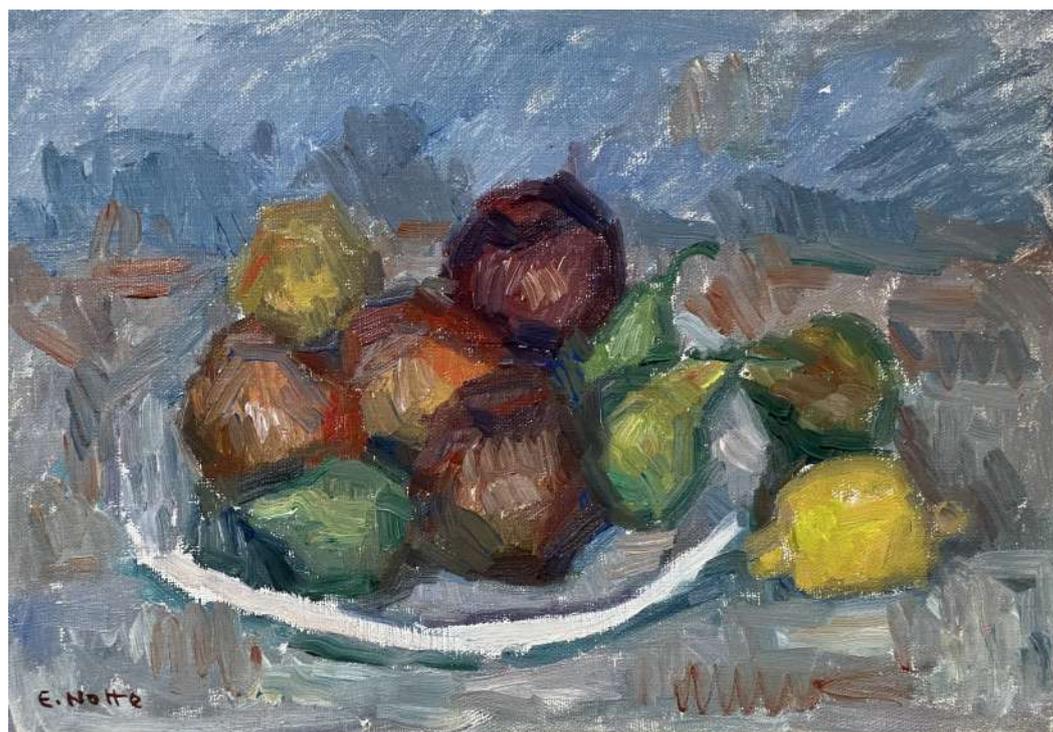
Natura morta

olio su cartone telato

firma: in basso a sinistra

misure: cm 27 x 38

€ 2000 - 2500



17

Bocchetti Gaetano

(Napoli 1880 - 1990)

Frate al camino

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 38 x 28

€ 800 - 1000



18

Fabricatore Nicola

(Napoli 1888 - Roma 1962)

Viale alberato

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 21 x 26,5

€ 600 - 800



19

Spagnolo Gaetano

(Caserta 1882 - Napoli 1964)

Il chitarrista

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 43 x 36

€ 800 - 1000

20

Tamburrini Amerigo

(Napoli 1901 - 1966)

Veduta del Vesuvio da Napoli

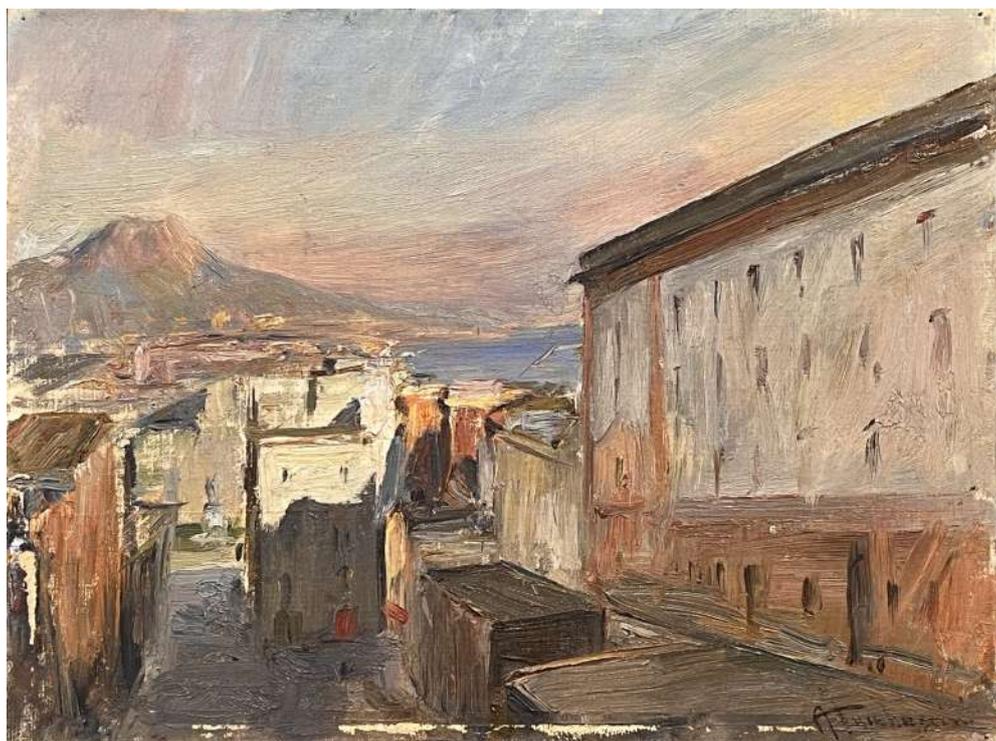
olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 31,5 x 42

osservazioni: a tergo cartiglio
dell'artista

€ 600 - 800



Chiancone Alberto

(Porto Santo Stefano, GR 1904 - Napoli 1988)

Maschere

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 70 x 50

osservazioni: a tergo firmato

€ 2000 - 2500

Circa cinquanta anni fa Carlo Munari riuscì, in una presentazione ad Alberto Chiancone, ad inquadrare perfettamente l'essenza della ricerca di quest'ultimo, collegandola indissolubilmente alla città di Napoli, al suo vario capitale umano ed alla sua ricca ed importante tradizione artistica. In altre parole, l'artista pur avendo come vedremo sperimentato molti movimenti artistici del ventesimo secolo riuscì a non farsene radicalmente influenzare, rimaneggiandone piuttosto i dittami e le peculiarità per arricchire man mano il proprio percorso personale, tutto dedicato alla rielaborazione ed all'attualizzazione dell'arte partenopea a lui precedente.

Sebbene fosse nato a Porto Santo Stefano, in Toscana, il giovane Alberto fu presto riportato a Napoli dai due genitori che del capoluogo campano erano originari, avviandosi agli studi d'arte presso il prestigioso Istituto "Filippo Palizzi" (ove fu poi egli stesso a lungo docente anni più tardi) sotto la guida di Lionello Balestrieri. Fu proprio con questi che Chiancone, avendo già un precoce storia espositiva, si riunì, con altri importanti artisti dell'epoca (Brancaccio, Girosi, Viti, per citarne qualcuno) nel cosiddetto gruppo degli "Ostinati", che avendo per sede il Caffè Tripoli di piazza Plebiscito andavano propugnando l'aggiornamento dei linguaggi artistici napoletani, percepiti come stanchi e stantii, alle nuove tendenze del tempo, e principalmente alla richiesta di ritorno all'ordine avanzata da "Novecento" di Margherita Sarfatti. Fu in questo contesto che, a partire dalla prima partecipazione alla Sindacale Fascista campana del 1929 (il nostro espose poi con costanza a quelle successive), Chiancone vide il proprio successo via via accrescersi, componendo un lungo e prestigioso curriculum che può annoverare una sterminata lista di esposizioni italiane ed estere ed opere sparse un po' per tutto il mondo. Non va poi dimenticata l'attività di muralista che s'accompagnò a quella di pittore da cavalletto, le tracce della quale sono oggi ancora visibili a Napoli fra la vecchia Stazione Marittima, la Mostra d'Oltremare ed il teatrino di corte di Palazzo Reale.

Come si diceva, tuttavia, né i dittami di "Novecento", né gli occasionali tuffi nelle altre avanguardie artistiche europee (ad esempio il post-Impressionismo) o gli sguardi gettati ai propri contemporanei (celebre ormai il paragone fra «Edith con fiore» del 1934 e «La Vittoria» di Martini dello stesso anno collocata nel Palazzo delle Poste) riuscirono a smuovere radicalmente la poetica di Chiancone, di fatto sempre focalizzata sulla sua Napoli, che ci viene restituita non soltanto tramite più ovi scorci vedutisti ma soprattutto con il suo paesaggio umano, con una miriade di volti (si pensi alla serie della «Funicolare») colti in una intrinseca solitudine spirituale non scevra di una certa rassegnazione, così che l'osservatore non può mai risultare insensibile ad una certa malinconia che è forse il sentimento di una città intera dopo decenni di vessazioni e soprusi. Quando poi l'incertezza ed i dolori causati dal conflitto mondiale avanzano, ecco che anche il disegno, inizialmente componente fondamentale dello stile del nostro, si disfa in macchie di colore che tradiscono un occhio attento ai movimenti informali contemporanei, e gli sfondi di un tempo, coi loro occasionali elementi d'arredo, vendono sostituiti da ampie campiture cromatiche che rendono l'atmosfera generale ancora più rarefatta e statica, ponendo un accento ancora maggiore sulle figure che popolano la composizione. Tanto prima che dopo questo indiscutibile spartiacque, il mondo del teatro costituì per Chiancone un tema di assoluto interesse, soprattutto per quanto riguarda la maschera (con tutte le implicazioni spirituali ad essa connesse) e Pulcinella, mitica esemplificazione di quella città e quel popolo cui l'autore fu sempre indissolubilmente legato.



22

Brando Angelo

(Maratea, PZ 1882 - Napoli 1961)

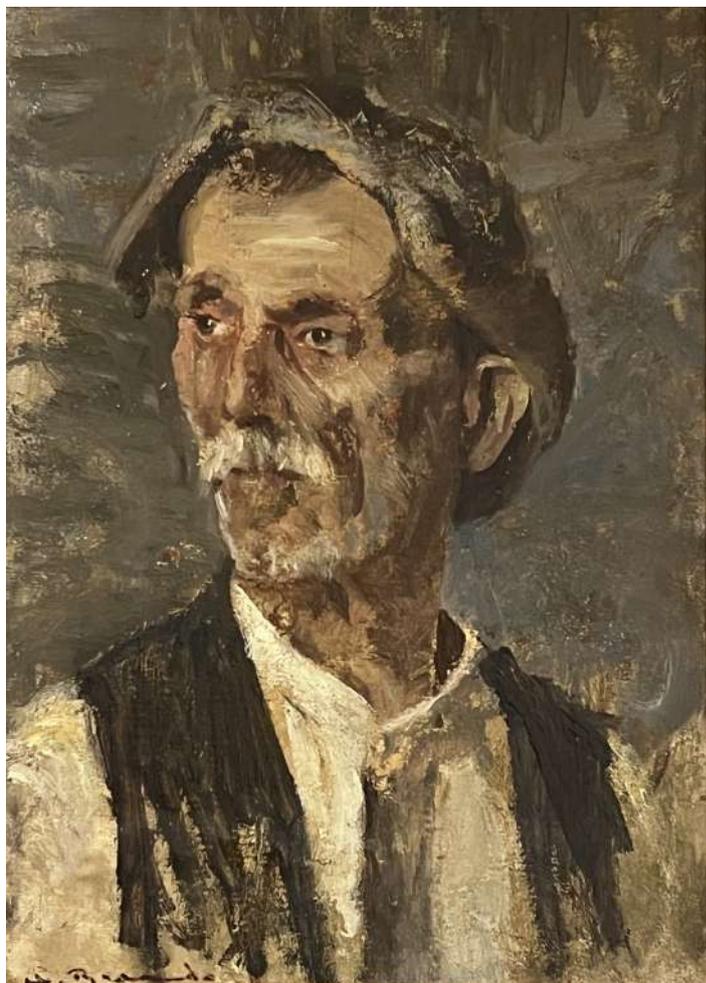
Ritratto di anziano

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 57 x 41

€ 1500 - 2000



23

La Bella Vincenzo

(Napoli 1872 - 1954)

Carnevale veneziano

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 40 x 49,5

€ 800 - 1000



24

Toro Attilio

(Napoli 1892 - Portici, NA 1982)

Ragazza seduta

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 40 x 30

€ 1500 - 2000

25

Viti Eugenio

(Napoli 1881 - 1952)

Sorrento

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 39,5 x 48

€ 3500 - 4500



26

Asturi Antonio

(Vico Equense, NA 1904 - 1986)

La scolara

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 34,5 x 25

€ 600 - 800



27

Canino Vincenzo

(Napoli 1892 - 1978)

Dopo la nevicata

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 25 x 35

osservazioni: a tergo
timbrati gallerie Giosi,
L'Immagine e Serio e
cartiglio galleria Serio

€ 800 - 1000



28

De Stefano Armando

(Napoli 1926 - 2021)

Marat 1968

tecnica mista su tela

firma e data: in alto a destra

misure: cm 40 x 30

€ 800 - 1000

29

Galante Francesco

(Margherita di Savoia, FG
1884 - Napoli 1972)

Casolare in campagna

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 30 x 40

€ 1000 - 1500





30

Barbato Vincenzo

(Gagnano, NA 1886 - Napoli 1968)

Il quotidiano del mattino

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 73 x 58

€ 1500 - 2000



31

Morello Federico

(Palermo 1885 - ? 1945)

Castellammare del Golfo

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 70 x 100

osservazioni: a tergo iscritto

€ 2000 - 2500

32

Villani Gennaro

(Napoli 1885 - Milano 1948)

Maternità 1938

pastello su carta

firma e data: in alto a sinistra

misure: cm 32 x 23

osservazioni: a tergo autentica di Ena Villani

€ 1000 - 1500



33

De Vanna Domenico

(Terlizzi, BA 1896 - Napoli 1980)

Strada

olio su cartone telato

firma: in basso a destra

misure: cm 45 x 54

€ 800 - 1000



34

Crisconio Luigi

(Napoli 1893 - Portici, NA 1946)

Autoritratto con tuba

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 36 x 28,5

€ 1500 - 2000

35

Beraglia Guglielmo

(Salerno 1899 - ?)

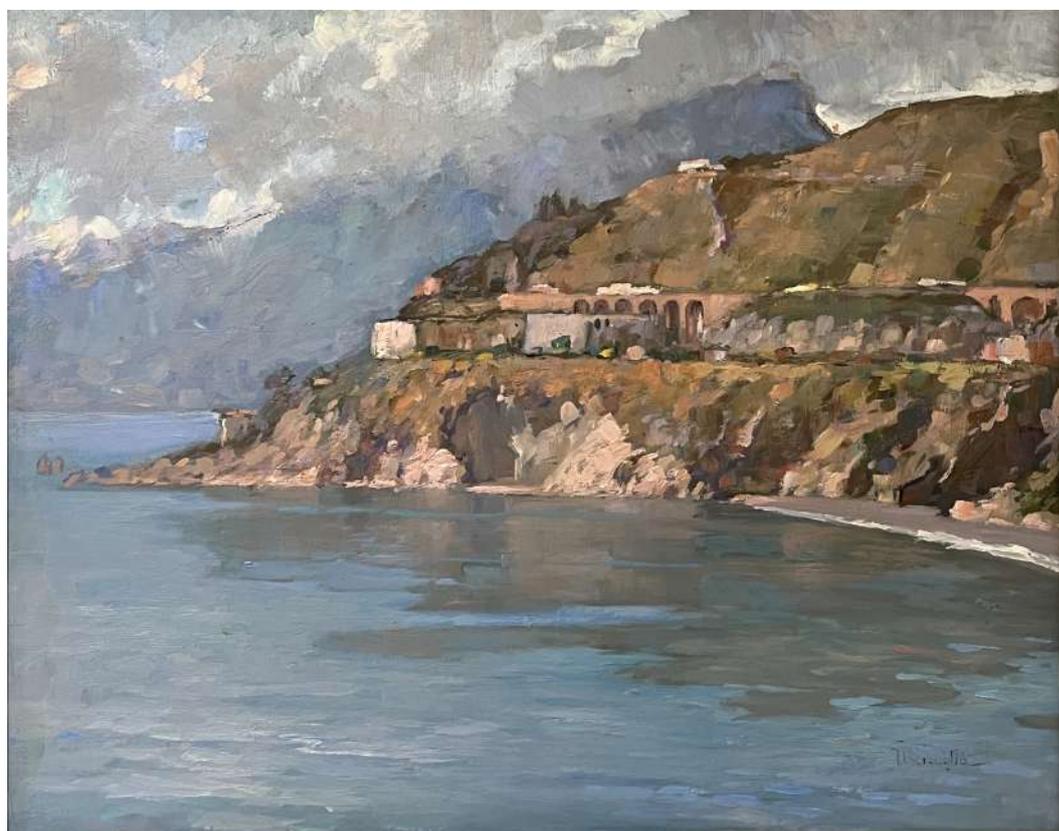
Costiera

olio su tavola

firma: in basso a destra

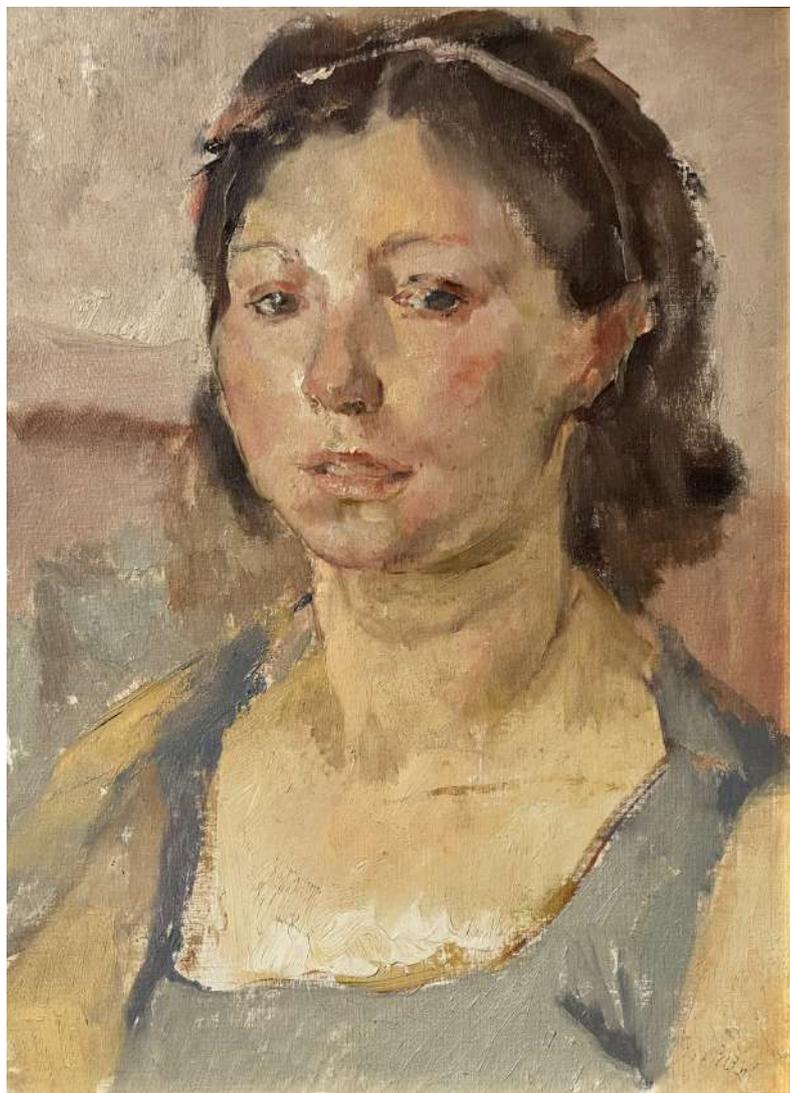
misure: cm 40 x 50

€ 600 - 800



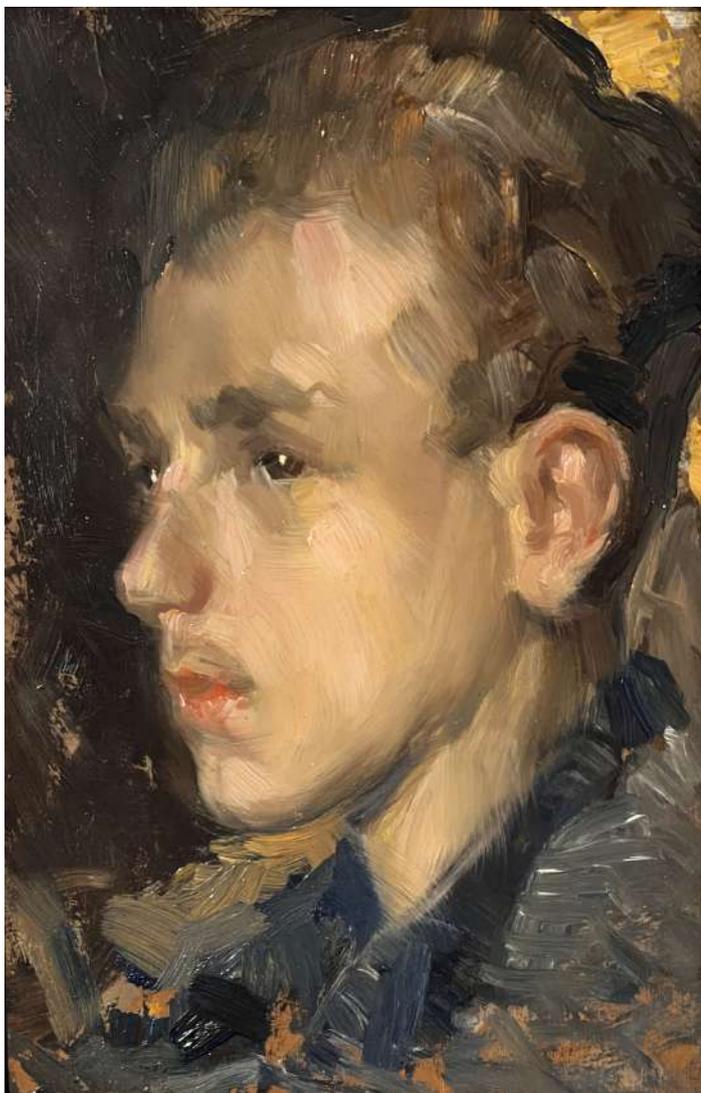
36

Bresciani Antonio
(Napoli 1902 - 1998)
Mezza figura
olio su tavola
firma: in basso a destra
misure: cm 40 x 30
€ 1500 - 2000



37

Di Marino Francesco
(Napoli 1892 - 1954)
Le guarattelle
olio su tavola
firma: in basso a destra
misure: cm 25 x 35
€ 600 - 800



38

Barbato Vincenzo

(Gragnano, NA 1886 - Napoli 1968)

Volto di ragazzo

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 32,5 x 22

€ 600 - 800

39

Di Marino Francesco

(Napoli 1892 - 1954)

Villa comunale

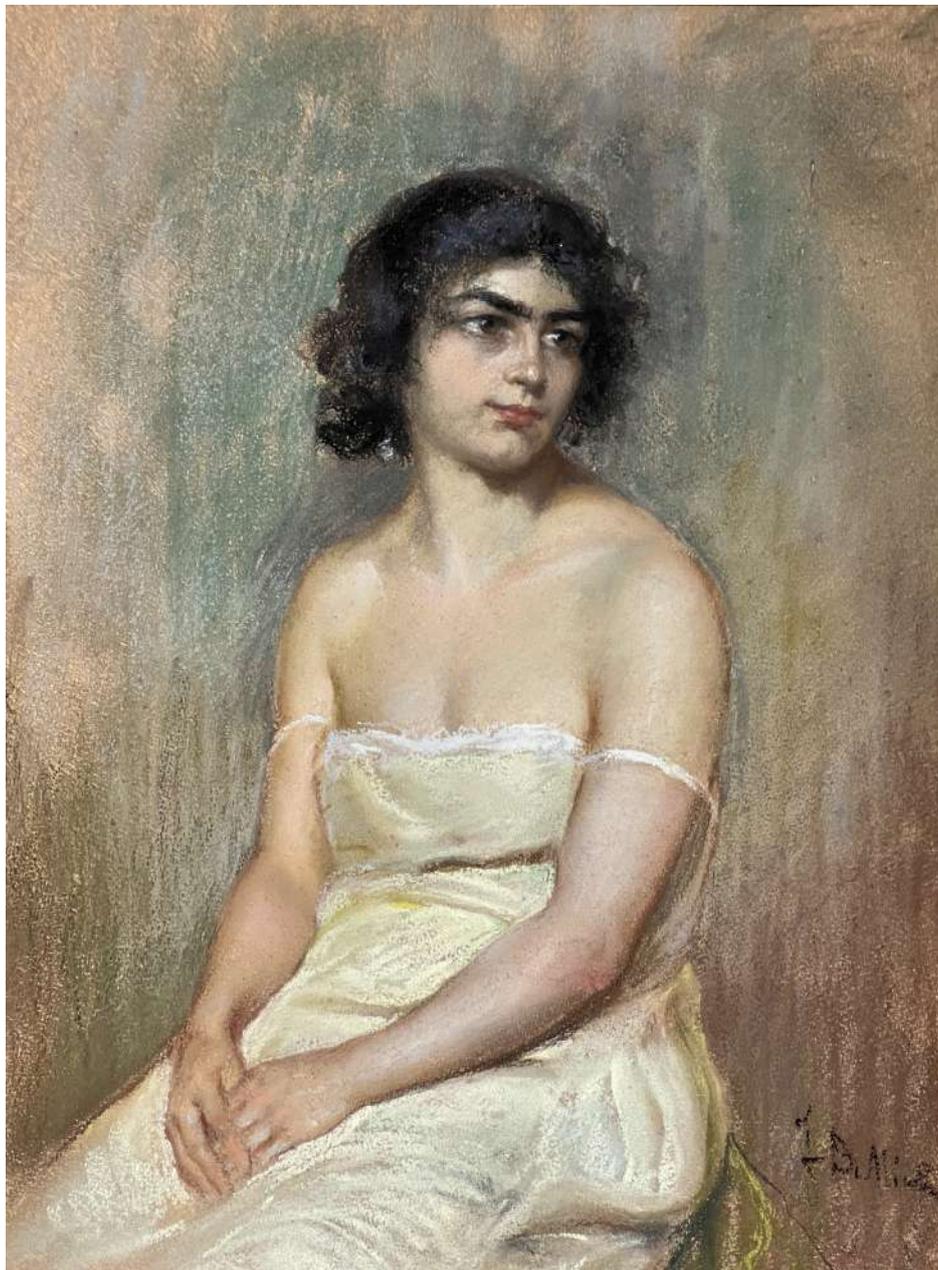
olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 25 x 35

€ 600 - 800





40

De Nicola Francesco

(Musellaro, PE 1882 - Napoli 1961)

La sottoveste

pastello su carta

firma: in basso a destra

misure: cm 46,5 x 38,5

€ 1500 - 2000



41

De Corsi Nicolas

(Odessa 1882 - Napoli 1956)

Marina 1919

olio su tela

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 75 x 105

€ 8000 - 10000

Notte Emilio

(Ceglie Messapica, BR 1891 - Napoli 1982)

Arlecchino con chitarra 1971

olio su tavola

firma e data: in basso a destra

misure: cm 54,5 x 98

osservazioni: a tergo cartiglio e timbri galleria Lauro

€ 5000 - 6000

L'esperienza artistica di Emilio Notte riesce tutt'oggi a stupirci per la ricchezza di spunti che il maestro riuscì ad assorbire sperimentando di fatto tutte le tendenze pittoriche tardo-ottocentesche e del ventesimo secolo. Fra queste ultime, come è stato giustamente osservato non molti anni fa, è stata maggiormente indagata nel proprio rapporto con l'autore cegliese il Futurismo, cui Notte aderì come è noto nel corso del lungo soggiorno fiorentino: il nostro infatti si formò a Napoli solo nell'anno 1906, presto costretto a trasferirsi in Toscana a causa dei frequenti spostamenti per lavoro del padre; diplomatosi nel 1912, il giovane Emilio dedicò la prima parte della propria produzione principalmente a temi veristi e sociali, condividendo gli interessi (ed in parte lo stile) del sodale Lorenzo Viani. Già l'anno successivo, tuttavia, Notte faceva la conoscenza di Boccioni, Balla e Carrà al Teatro Verdi di Firenze, avviandosi dunque verso una adesione a certi dittami futuristi che alla fin fine non furono però mai assorbiti del tutto, tanto sul piano dei contenuti (il pittore di Ceglie fu sia antibellicista sia contrario alla mitizzazione della macchina) che della forma, visto che il nostro preferì mantenersi su più salde basi geometrico-costruttiviste piuttosto che abbandonarsi al puro dinamismo futurista, spesso tendente all'astrattismo; in merito a quest'ultimo punto non si può trascurare del resto l'influenza che su tutti i futuristi fiorentini esercitò la visione di Cézanne, mediata nel caso specifico da quella di Derain, un pittore sostanzialmente cubista: se ne deduce che anche con quest'altra, grande avanguardia artistica del ventesimo secolo Notte intrattenne un lungo e complesso rapporto.

Quando infatti con la fine del secondo conflitto mondiale non fu più pensabile perseguire ancora gli obiettivi del movimento novecentista della Saffi, che aveva tessuto troppi legami col Regime e voleva imporre chiare certezze in un mondo ormai profondamente in crisi, Emilio intraprese un proprio, personale superamento di Novecento, pervenendo ad una sintesi pittorica che a partire dagli anni Cinquanta può definirsi prima (ma non senza una certa semplificazione) post-cubista, non dissimile da quella coeva di Guttuso, e neocubista poi, intorno cioè agli anni '70. L'opera proposta in asta appartiene pertanto proprio in virtù della sua datazione a quest'ultimo, prolifico filone produttivo del suo autore, come è del resto evidente dalla chitarra, che ritorna dalla grande, omonima tela del 1955 andata in mostra all'Accademia di Belle Arti di Napoli circa dieci anni fa. La geometrizzazione sintetica cubista si piega qui tuttavia ad una poetica ed una tavolozza più proprie dell'Espressionismo, cui Notte ebbe modo di rifarsi nel corso di un po' tutta la sua carriera. Anche il soggetto si ritrova di frequente nella produzione dell'artista, declinato via via secondo le tendenze del momento: la maschera è l'enigma ed al contempo lo specchio dell'uomo che non riesce mai ad essere fedele a se stesso, secondo una interpretazione psicanalitica non distante da quella di tanti altri artisti, pittori e non del panorama culturale italiano del ventesimo secolo. Curioso è che al più ovvio Pulcinella, vista la stretta partecipazione di Notte alla vita artistica partenopea, sia preferito invece Arlecchino; curioso è anche che la nota maschera della commedia dell'arte, comunemente rappresentata in una vera e propria esplosione di vitalità, sia catturata in un momento di stasi meditativa, abbandonato il proprio strumento musicale: forse l'autore percepiva di star trascorrendo l'ultima fase del suo percorso e ne assaporava, dopo tanti sforzi artistici, il forzato riposo.



43

Capaldo Rubens

(Parigi 1908 - Napoli 1987)

Nudo

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 70 x 50

osservazioni: opera pubblicata a pagina 51
della monografia sull'autore curata da Roberto
Rinaldi per Paparo Edizioni nel 2009

€ 2000 - 2500



44

Galante Francesco

(Margherita di Savoia, FG 1884 -
Napoli 1972)

Sogni d'infanzia

olio su tavola

firma: in basso al centro

misure: cm 21 x 26

€ 1000 - 1500



45

Bocchetti Gaetano

(Napoli 1888 - 1990)

Madonna con Bambino 1924

olio su tavola

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 55 x 45

€ 1000 - 1500

46

Tamburrini Amerigo

(Napoli 1901 - 1966)

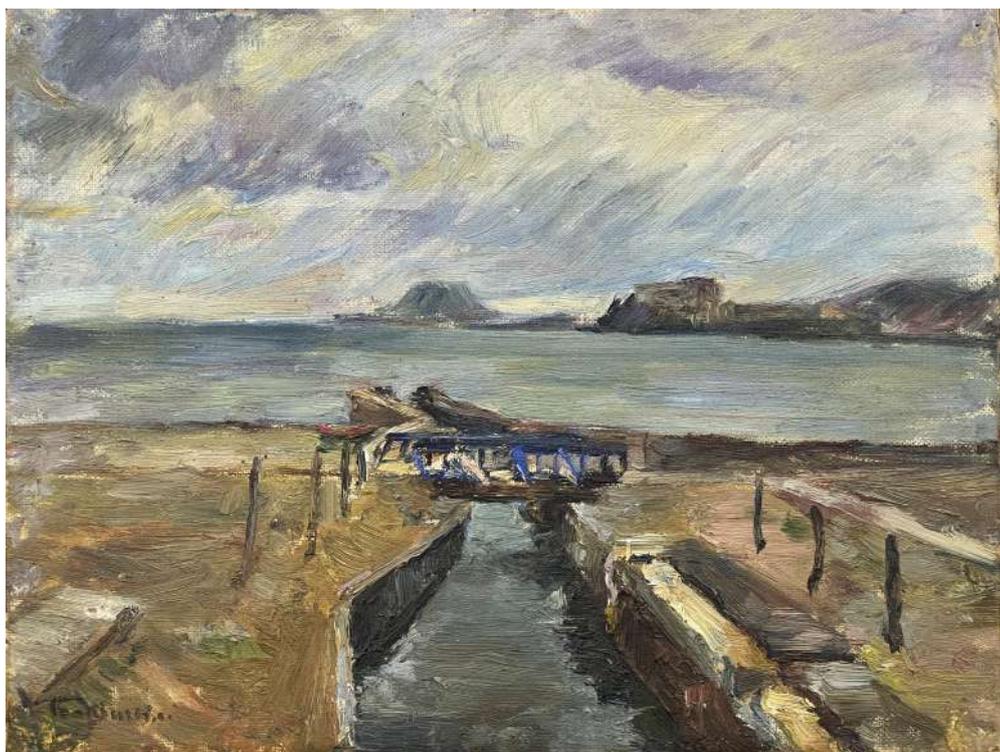
La chiusa

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 36,5 x 47,5

€ 500 - 600



47

Spagnolo Gaetano

(Caserta 1882 - Napoli 1964)

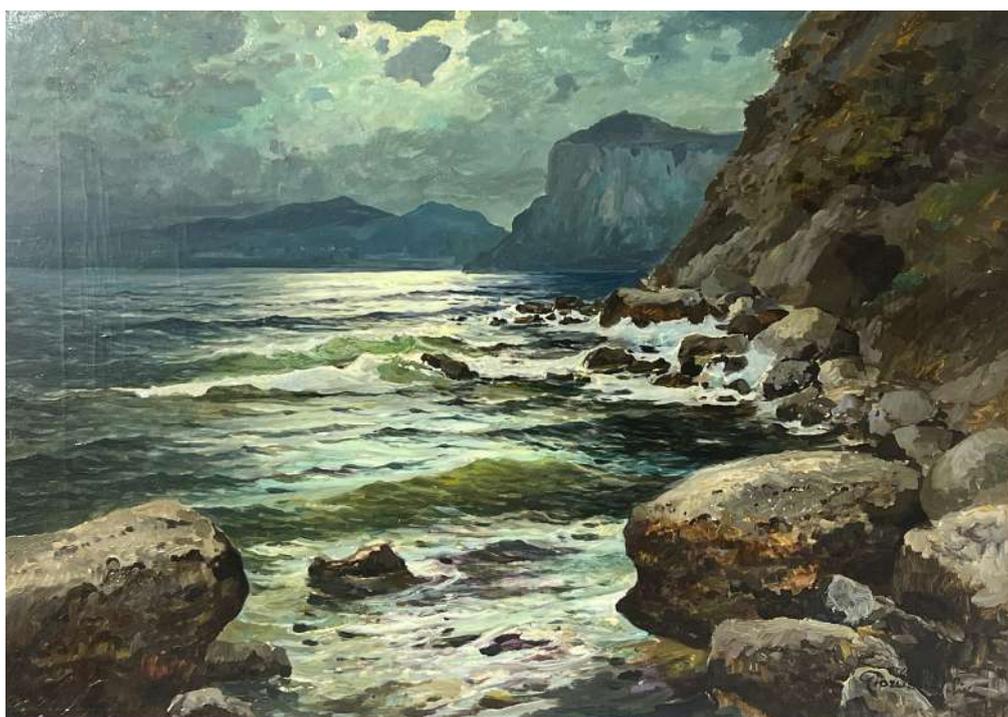
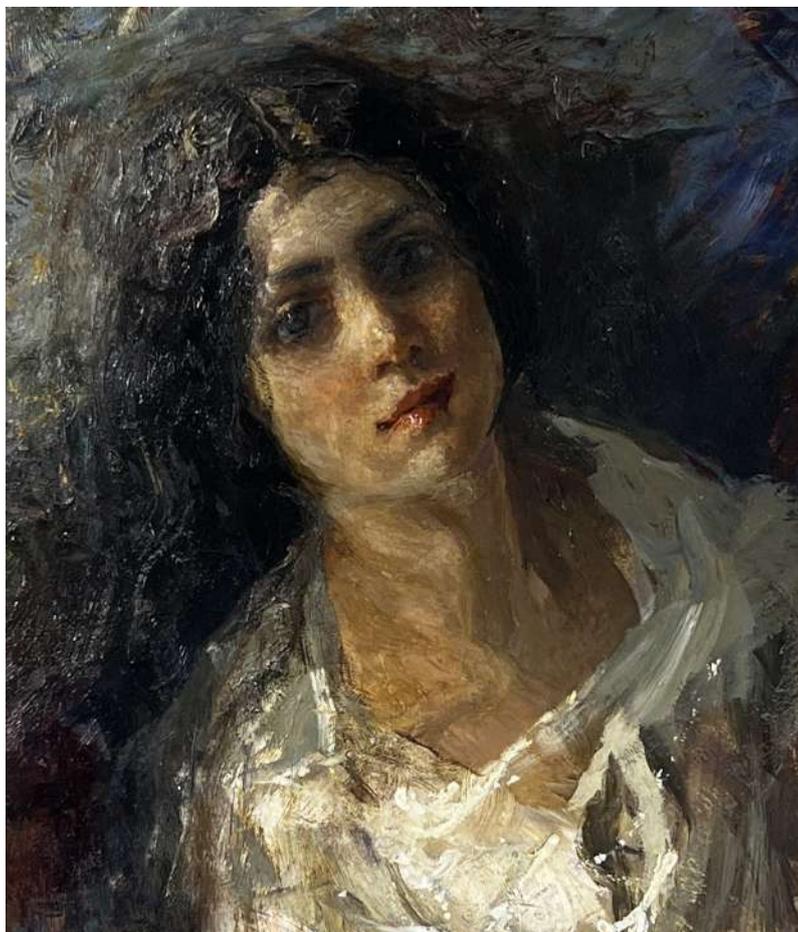
Giovane donna

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 41,5 x 35,5

€ 1000 - 1500



48

Giordano Felice

(Napoli 1880 - Capri, NA 1964)

Notturmo caprese

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 49 x 68

€ 1500 - 2000



49

Toro Attilio

(Napoli 1892 - Portici, NA 1982)

Intimità

olio su cartone telato

firma: in basso a sinistra

misure: cm 40 x 30

osservazioni: a tergo timbro Studio M3

€ 1500 - 2000

50

Panza Giovanni

(Napoli 1894 - 1989)

Mercato

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 30 x 40

€ 1500 - 2000



51

Crisconio Luigi

(Napoli 1893 - Portici, NA 1946)

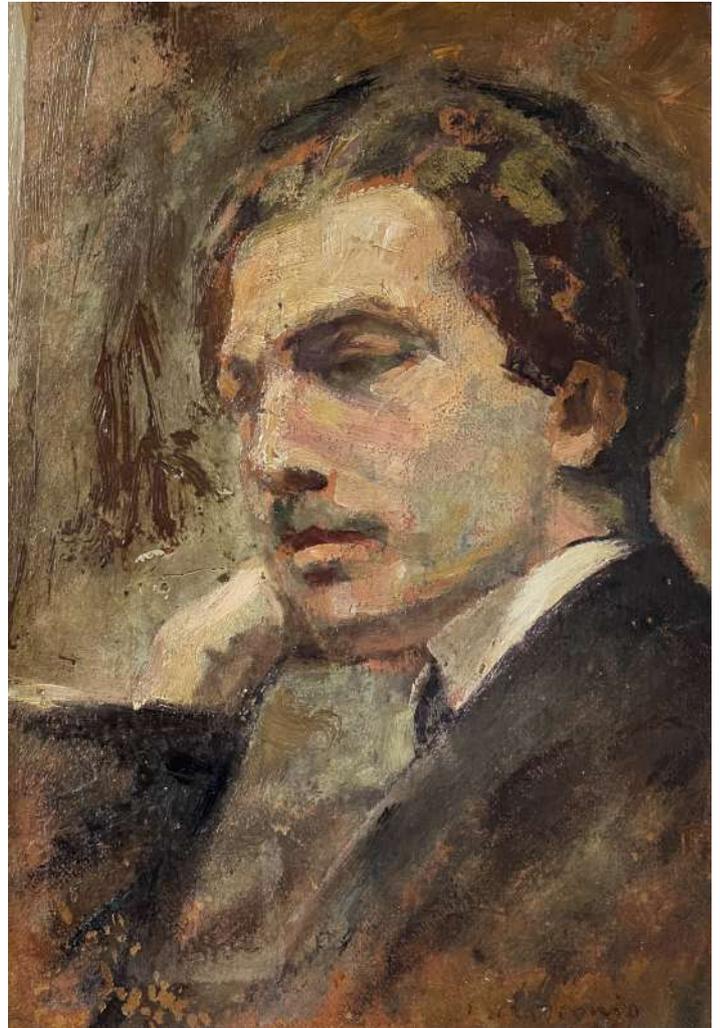
Ritratto di Alfredo Schettini

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 30 x 21

€ 800 - 1000



52

Placido Errico

(Napoli 1909 - 1983)

In villeggiatura

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 25 x 30

€ 500 - 6000



53

Bresciani Antonio

(Napoli 1902 - 1998)

Moda orientale

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 50 x 35,5

€ 2000 - 2500

54

De Corsi Nicolas

(Odessa 1882 - Napoli
1956)

Posillipo 1929

olio su cartone

firma e data: in basso a
sinistra

misure: cm 22 x 34

osservazioni: a tergo
cartiglio e timbri galleria
Archipendolo

€ 1500 - 2000



55

Crisconio Luigi
(Napoli 1893 - Portici, NA
1946)

Museo di Capodimonte

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 18 x 24

€ 1000 - 1500



56

Villani Gennaro

(Napoli 1885 - Milano 1948)

Case rustiche al tramonto 1946

olio su cartone

firma: misure: cm 22 x 30

osservazioni: a tergo iscritto,
datato e firmato

€ 1000 - 1500



57

De Corsi Nicolas

(Odessa 1882 - Napoli 1956)

Lavandaie

olio su cartone telato

firma: in basso a destra

misure: cm 24 x 33

€ 1500 - 2000

58

Villani Gennaro

(Napoli 1885 - Milano 1948)

Pascolo all'alba

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 29 x 41

€ 600 - 800



59

Villani Gennaro

(Napoli 1885 - Milano 1948)

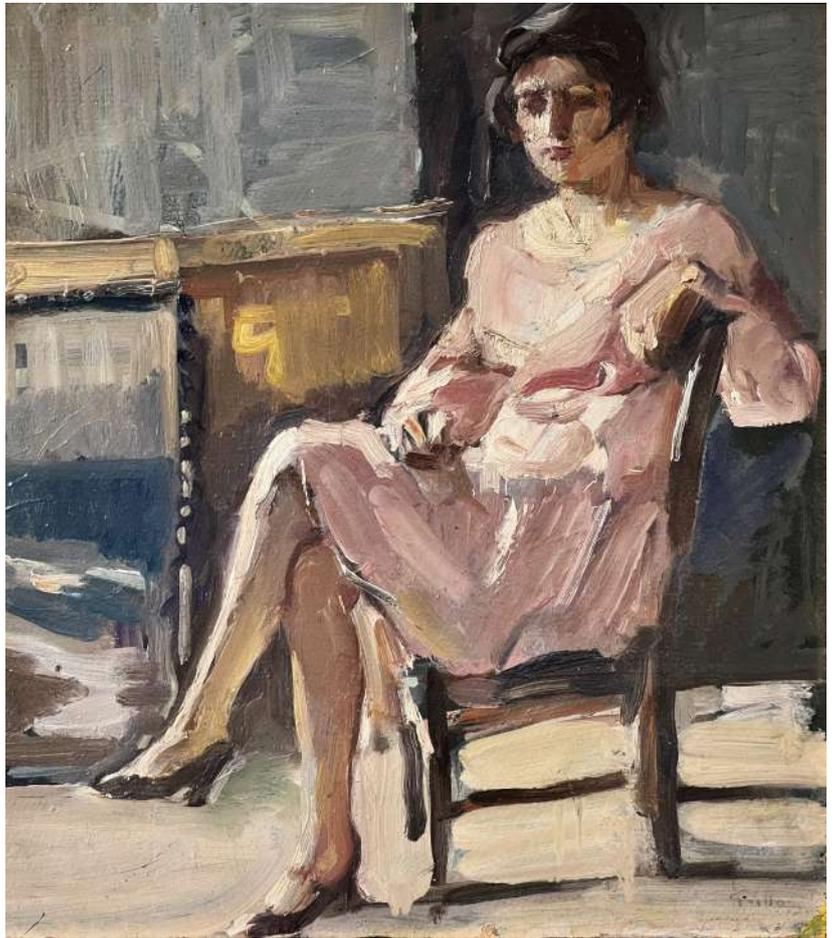
Figura femminile

olio su cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 35 x 32

€ 1000 - 1500



60

Canino Vincenzo

(Napoli 1892 - 1978)

Nevicata a Colliano

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 24,5 x 34,5

€ 800 - 1000



61

Barbato Vincenzo

(Gagnano, NA 1886 - Napoli 1968)

Autoritratto

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 40 x 30

osservazioni: a tergo iscritto e firmato

€ 800 - 1000

62

Panza Giovanni

(Napoli 1894 - 1989)

Due madri

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 30 x 40

osservazioni: a tergo
autentica dell'artista

€ 1500 - 2000



63

Crisconio Luigi

(Napoli 1893 - Portici, NA 1946)

Elisa

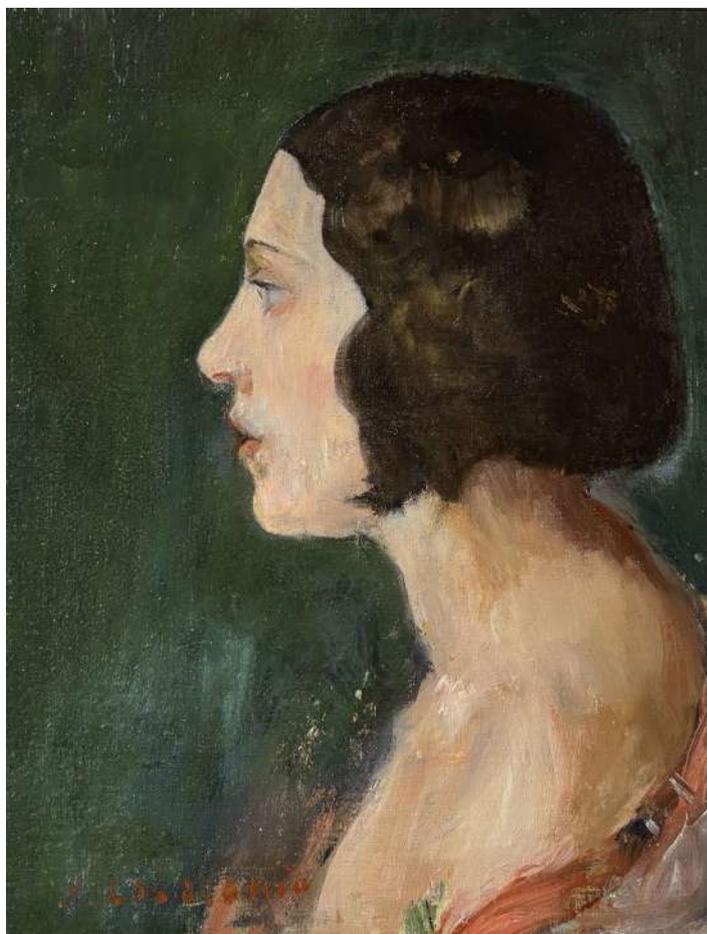
olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 42,5 x 32,5

osservazioni: opera restaurata e rintelata da A. Orloff

€ 2000 - 2500



64

Capaldo Rubens

(Parigi 1908 - Napoli 1987)

Natura morta di pesci 1955

olio su tela

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 36 x 40

osservazioni: a tergo dedica dell'artista e timbro galleria Toledo

€ 800 - 1000



65

De Corsi Nicolas

(Odessa 1882 - Napoli 1956)

San Giorgio La Molara 1925

olio su tela

firma e data: in basso a destra

misure: cm 63,5 x 77

€ 3500 - 4500

66

Villani Gennaro

(Napoli 1885 - Milano 1948)

Notturmo

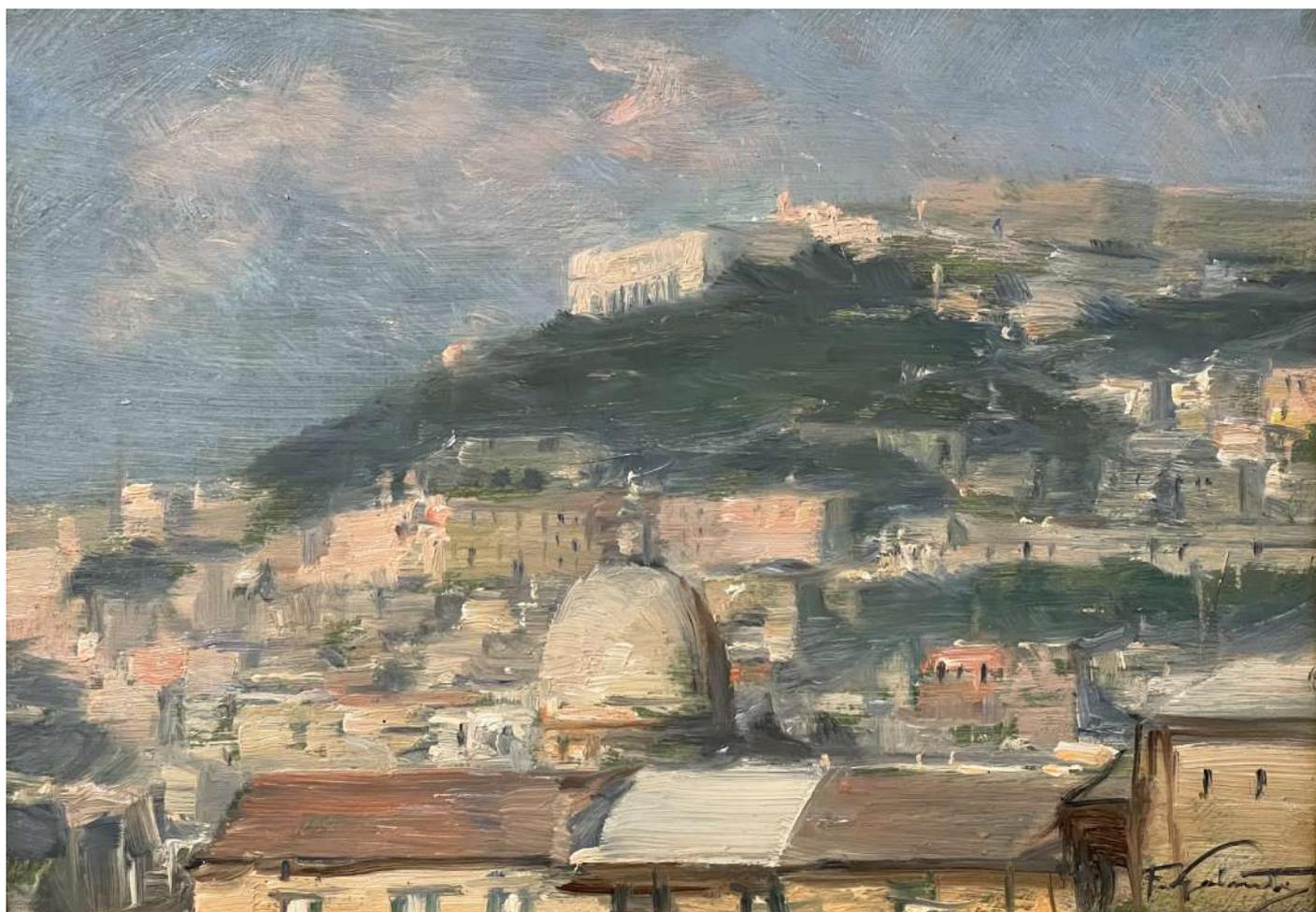
olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 27,5 x 49

€ 1000 - 1500





67

Galante Francesco

(Margherita di Savoia, FG 1884 - Napoli 1972)

Il Vomero da un terrazzo di Napoli antica 1964

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 25 x 34

osservazioni: a tergo firmato, iscritto e datato

€ 1500 - 2000



68

Galante Francesco

(Margherita di Savoia, FG 1884 - Napoli 1972)

Napoli da Mergellina

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 19 x 26

€ 2000 - 2500

Irolli Vincenzo

(Napoli 1860 - 1949)

Ritratto di Raffaele Chiarolanza 1934

olio su tela

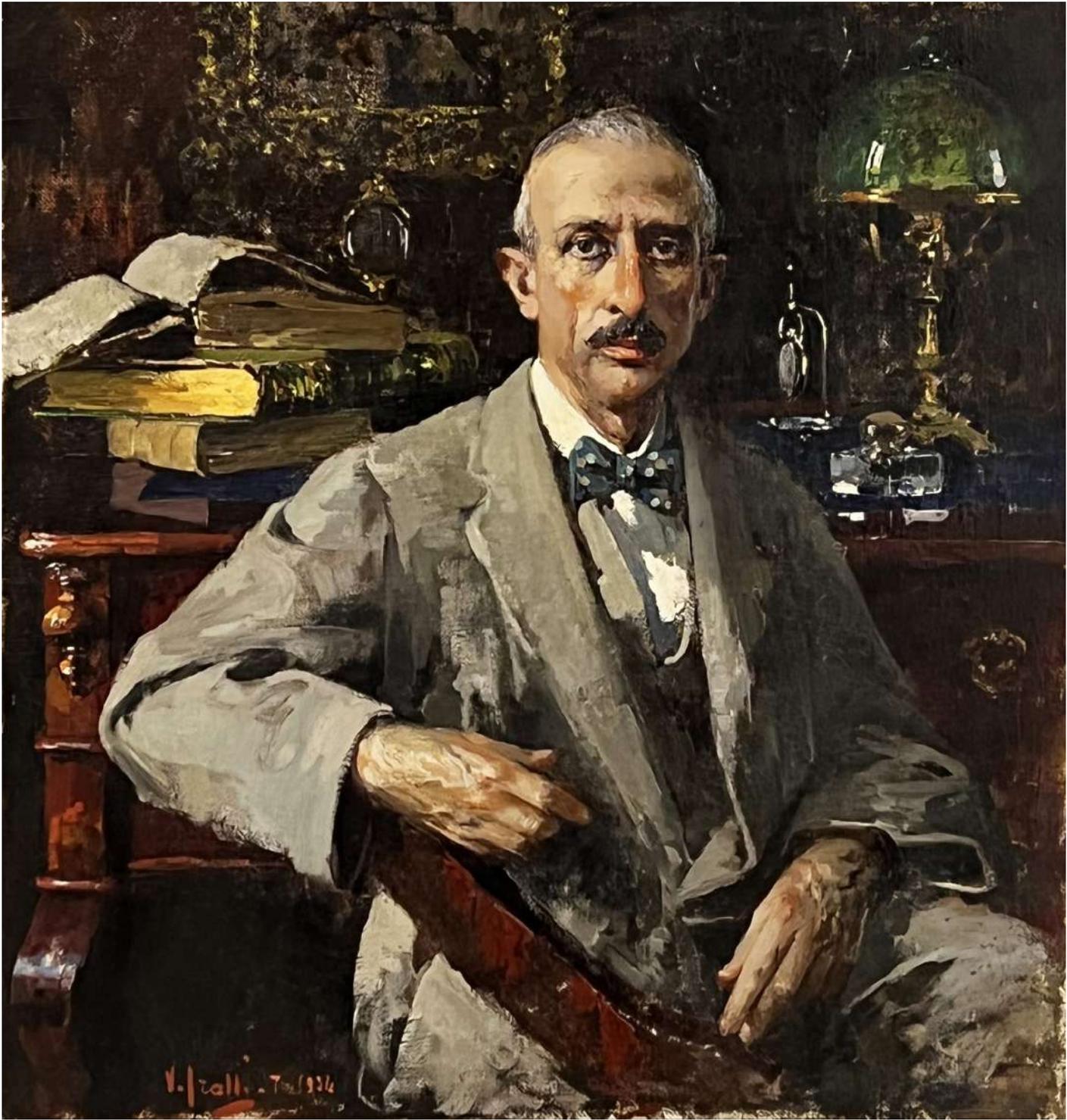
firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 92 x 86,5

€ 10000 - 15000

Ultimo, prestigioso rappresentante della grande tradizione artistica napoletana dell'Ottocento, Vincenzo Irolli nel corso di tutta la sua lunga carriera, fatalmente intrapresa dopo la visita alla Nazionale di Napoli del 1877, ha affiancato ad una produzione di maggiore impegno artistico un'altra di più immediata piacevolezza, ma sempre di indubbia qualità, venendo variamente recepito dalla critica, ora celebrativa ora avversa alla continuazione degli stili più tradizionali negli anni delle avanguardie artistiche novecentesche. Decisamente meno altalenante pare esser sempre stato invece l'apprezzamento del pubblico, tanto nostrano che estero, che incoraggiò il nostro a proseguire nella propria ricerca, certo personale per i tempi, celebrandolo in varie mostre internazionali (più tarde furono quelle significative in Italia, risalenti principalmente al Ventennio). L'opera proposta fa evidentemente parte della produzione più propriamente artistica dell'autore, e risulta senza dubbio assai esemplificativa della sua pittura, a partire dalle caratteristiche pennellate a *taches*, progressivamente sovrapposte ad fondo scuro rispetto al quale risaltano per contrasto chiaroscuro (tutt'oggi sono ricordati «i bianchi di Irolli»), sebbene la tavolozza adoperata sia in questo caso meno vivace del solito per coerenza al soggetto rappresentato.

Nato infatti a Piscinola, allora villaggio di Napoli (annesso al quartiere di San Carlo all'Arena), nel 1881, Raffaele Chiarolanza va innanzitutto ricordato per i propri, indiscutibili meriti in quanto medico e ricercatore, poi, come vedremo, per l'attività politica. Allievo di Pascale, il giovane Raffaele studiò con altri grandi nomi della Medicina nostrana ed internazionale (in Germania e nel Regno Unito), ed egli stesso affiancò poi l'insegnamento alla pratica chirurgica che esercitò principalmente al Loreto ed al Pellegrini, di cui fu anche direttore: di questa particolare esperienza, durata all'incirca un decennio a partire dal 1933, si racconta aneddoticamente che durante i bombardamenti Chiarolanza continuasse ad operare in una tenda da campo fatta allestire nel cortile dell'ospedale ormai distrutto. La nota perizia del Professore ne fece anche consulente del tenore Caruso, ormai in fin di vita, in aperta polemica con i colleghi statunitensi, ritenuti d'aver sottovalutato le condizioni del celeberrimo cantante. Conclusosi il secondo conflitto mondiale Chiarolanza, come s'è accennato, rivolse le proprie attenzioni anche a tematiche sindacali e politiche. Primo commissario del disciolto sindacato dei medici di Napoli, egli divenne presidente del ricostituito Ordine locale e più tardi dell'intera Federazione nazionale degli Ordini dei medici, sempre spendendosi per la libertà e la dignità della propria professione, nonché per conciliare le necessità di questa ad i nuovi mutamenti sociali: basti citare, quand'ormai il Professore era assunto al seggio parlamentare, la sua azione per la costituzione di un fondo previdenziale per i medici, l'odierno E.N.P.A.M., di cui egli fu il primo presidente, nonché la presentazione e la successiva approvazione della legge Chiarolanza, che tutela i professionisti sanitari lesi dalle radiazioni durante lo svolgimento del proprio servizio.



70

Chiarolanza Giuseppe

(Miano, NA 1864 - Napoli 1920)

Contadinello con pipa

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 73 x 43

€ 2000 - 2500



71

Vetri Paolo

(Enna 1855 - Napoli 1937)

Ritratto di donna

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 41 x 30

osservazioni: a tergo bozzetto dell'artista

€ 600 - 800





72

Pellicciotti Tito

(Barisciano, AQ 1871 - 1950)

Pastorella

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 78 x 38

€ 4000 - 5000

73

Tofano Edoardo

(Napoli 1838 - Roma 1920)

Profilo di donna

acquerello su carta

firma: in basso a destra

misure: cm 26 x 21

€ 1500 - 2000



Oliva y Rodrigo Eugenio

(Palencia 1852 - Villaconejos 1925)

Terrazza sul golfo di Napoli

olio su tavola

firma: in basso a sinistra

misure: cm 14,5 x 21

osservazioni: opera passata in asta Christie's di Londra

il 21 Settembre 2005 come lotto 194

€ 8000 - 10000

L'esperienza pittorica di Eugenio Oliva y Rodrigo si colloca inevitabilmente fra le tante storie di artisti stranieri (molto spesso spagnoli, considerando gli stretti legami che nell'Ottocento sussistevano fra i vari territori della corona borbonica) che, a completamento e perfezionamento dei propri studi, soggiornavano per periodi più o meno lunghi in Italia, spostandosi fra i principali centri d'arte del tempo (Roma, Firenze, Venezia, Napoli). Se dunque agli appassionati di pittura meridionale il nome più familiari fra questi artisti è ancora oggi quello di Marià Fortuny y Marsal, che proprio a Portici contrasse il morbo che lo fece morire a Roma nel 1874, è opportuno ricordare ed anzi approfondire la conoscenza di tanti altri pittori che, passati per il nostro paese, hanno poi raggiunto una buona fama nella propria terra di origine.

Il periodo in Italia segnò poi particolarmente la carriera di Oliva che, nato nel 1852 a Palencia (in Castiglia), fu avviato insieme al fratello José agli studi di pittura dal padre, un modesto contadino che pare avesse nutrito in gioventù aspirazioni artistiche; nonostante i buoni risultati ottenuti all'Accademia di San Fernando, nonché l'apprendistato presso Germán Hernández Amores (pittore vicino ai Nazareni), il successo al nostro pare tardasse ad arrivare. Fu appunto il pensionato vinto fra 1878 e 1879 presso l'Accademia spagnola di Roma a portare il tanto sperato miglioramento: agli anni suddetti ed a quelli subito successivi risale infatti l'opera forse più celebre ed apprezzata di Oliva, "Cervantes nei suoi ultimi istanti scrive la dedica di Don Chisciotte al conte di Lemos", che valse all'artista una Seconda Medaglia all'Esposizione Nazionale di Belle Arti spagnola nel 1884; la rappresentazione, che immagina il celebre autore ispanico che scrive con grande difficoltà sorretto dalla moglie e dal proprio confessore, fa in qualche modo venire in mente l'assai noto dipinto di Domenico Morelli, "Torquato Tasso che legge Gerusalemme liberata a Eleonora d'Este", un'opera degli anni Sessanta del diciannovesimo secolo che forse Oliva ebbe dunque anche modo di vedere, e che oggi si conserva curiosamente proprio a Roma, presso la Galleria d'Arte Moderna (ove entrò tuttavia dopo la morte del Morelli sopraggiunta nel 1901). Certamente di nuovo in Spagna già nel 1885, quando ricevette la commissione per la decorazione della Cappella di Carlo III nella Basilica di San Francisco el Grande, il nostro artista divenne appunto famoso soprattutto per i suoi dipinti murali, che affiancarono una lunga carriera come professore d'arte.

L'opera proposta va datata ai primi anni Ottanta dell'Ottocento allorché Oliva, stabilitosi come detto a Roma nel 1879, visitò con certezza Venezia e Napoli, prima di tornare in Spagna non oltre il 1885. Le vedute partenopee, o meglio la costante minaccia del Vesuvio che terrorizzava ed attirava già da tempo i tanti viaggiatori del Grand Tour, dovettero impressionare il nostro artista, che appunto fece del celebre vulcano l'unico elemento che permette di localizzare con certezza la rappresentazione entro i confini del capoluogo partenopeo: il clima assolutamente da Belle Époque che si respira nella piccola tavoletta, infatti, sembra quasi alieno alle più comuni ed affollate scene popolaristiche che tanti artisti di scuola napoletana andavano dipingendo negli stessi anni, e ci restituisce un'immagine di Napoli che nulla aveva da invidiare a Parigi o Londra in quanto ad eleganza, e le sofisticate figurine che animano il quadro sembrano emergere pur nella loro minuzia dalla superficie pittorica, grazie a pennellate sapienti e corpose, che rendono l'opera un piccolo gioiello. Il dipinto, del resto, può vantare una prestigiosa storia di mercato, annoverando fra i vari passaggi d'asta una presenza alla Christie's di Londra.



75

De Gregorio Francesco

(Resina, NA 1862 - Napoli 1939)

Donna in pelliccia

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 57 x 38

osservazioni: a tergo autentica di Tito Diodati

€ 1000 - 1500



76

Jerace Gaetano

(Polistena, RC 1860 - Napoli 1940)

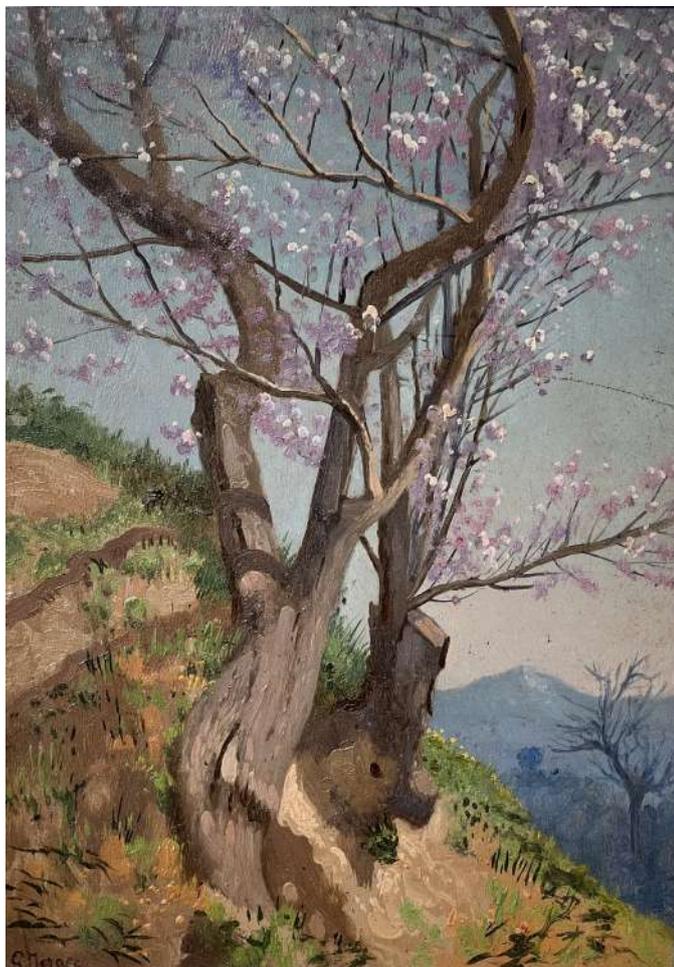
Il pesco

olio su cartone

firma: in basso a sinistra

misure: cm 34 x 24

€ 800 - 1000





77

Postiglione Luca

(Napoli 1876 - 1936)

Etera

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 31 x 18,5

€ 1500 - 2000

78

Pisani Gustavo

(Napoli 1877 - ?)

Nel centro antico di Napoli

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 70 x 50

€ 3000 - 4000





79

Chiarolanza Giuseppe

(Miano, NA 1864 - Napoli 1920)

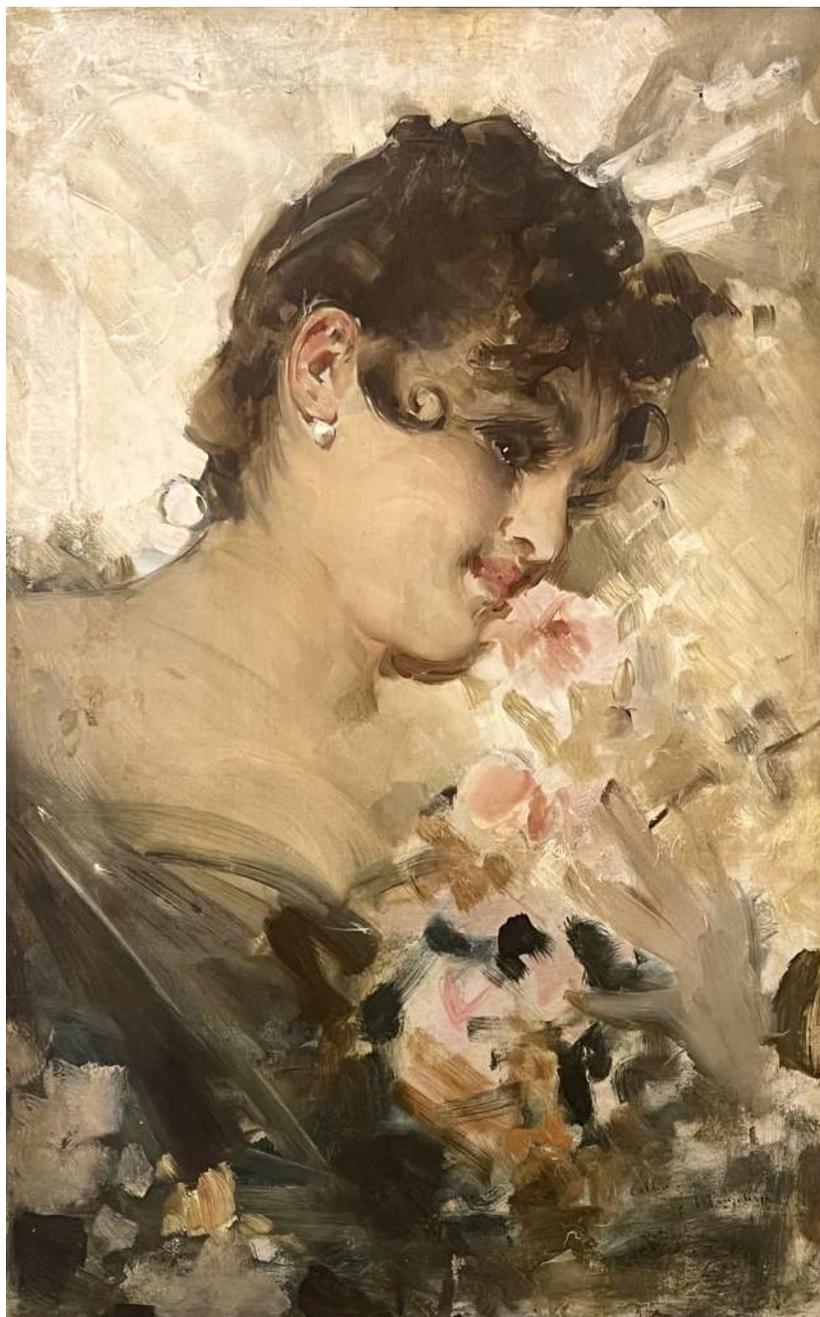
Sulla riva al tramonto 1901

olio su tela

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 55 x 79

€ 2000 - 2500



80

Postiglione Luca

(Napoli 1876 - 1936)

Sbarazzina

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 66 x 42

€ 3500 - 4500

81

Mancini Antonio

(Roma 1852 - 1930)

Ritratto di signora

olio su tela

firma: in alto a sinistra

misure: cm 48 x 36

osservazioni: a tergo autentica di Guido Casciaro

€ 10000 - 15000



82

Ragione Raffaele

(Napoli 1851 - 1925)

Figura maschile

olio su tela

firma: in alto a destra

misure: cm 26 x 19,5

€ 2000 - 2500



83

Di Chirico Giacomo

(Venosa, PZ 1844 - Napoli 1883)

Figure

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 19 x 10,5

€ 3000 - 3500

84

Petruolo Salvatore

(Catanzaro 1857 - Napoli 1942)

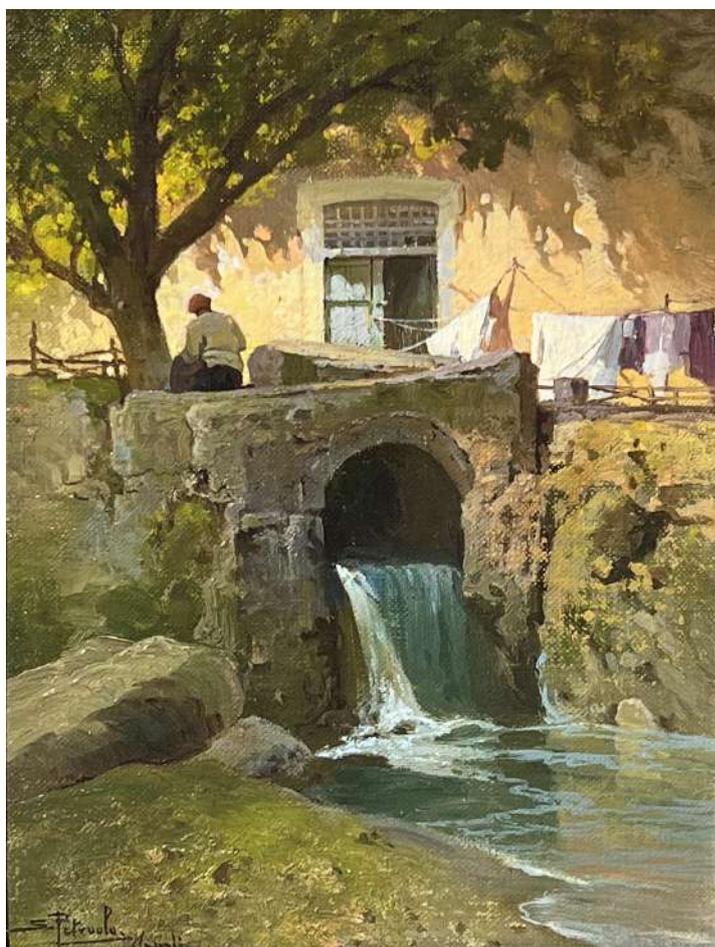
Il mulino

olio su tela applicata a cartone

firma: in basso a sinistra

misure: cm 24 x 19

€ 1500 - 2000



Fergola Francesco

(Napoli 1801 - 1874)

Veduta di Napoli dall'area flegrea 1837

olio su tela

firma e data: in basso a destra

misure: cm 36,5 x 46,5

€ 6000 - 8000

Spesso confuso con l'omonimo nipote, figlio del più celebre fratello Salvatore, come quest'ultimo Francesco Fergola fu certamente avviato all'arte dal padre Luigi che, impiegato dell'Ufficio topografico del Regno di Napoli per quasi tutta la propria vita, realizzò anche varie vedute destinate al commercio e di impostazione assai simile a quelle tipiche di Jakob Philipp Hackert (che come è noto trascorse nella capitale partenopea gli ultimi due decenni del diciottesimo secolo), così che Marina Causa Picone ha avuto modo di definire proprio Luigi un «pedissequo hackertiano legato ad una minuziosa micrografia che non esclude, tuttavia, una vena felice di acquerellista».

Del figlio Francesco si hanno purtroppo assai scarse notizie, deducibili da altrettanto pochi documenti giunti sino a noi e legati principalmente al sistema delle Esposizioni borboniche: il nostro infatti risulta fra i partecipanti già della prima, quella del 1826, ove, figurando come membro del Real Istituto di Belle Arti, ovvero probabilmente come suo studente, esponeva due dipinti, "Veduta di Pirozzi" e "Veduta del palazzo di Donna Anna a Posillipo", ricevendo in premio la medaglia d'argento di terza classe; Fergola fu presente senza dubbio anche alla esposizione del 1830, presentando la tempera "Veduta di Napoli presa dal campo" e venendo premiato con la medaglia d'argento di seconda classe, e alla borbonica del 1835 con una "Eruzione del Vesuvio". Infine, siccome si è conservato l'atto di morte datato al 19 Ottobre 1874, ove Francesco è detto settantaquattrenne, si deduce che l'artista nacque fra il 1800 e l'anno successivo.

Come i dettagli della carriera di Fergola anche le opere di lui conosciute sono assai poche, fra le quali una sola è oggi in una pubblica collezione (presso il Palazzo reale di Napoli) mentre le altre sono tutte nelle mani di privati. Perciò l'opera in asta costituisce una proposta rara e di ancora maggiore prestigio. Non comune del resto è anche il punto da cui l'autore ha deciso di ritrarre Napoli, di cui si notano le proverbiali, molte chiese, il Castel dell'Ovo, la collina del Vomero, l'area dell'attuale Piazza Carlo III; se è difficile identificare precisamente dove fosse ubicato il Fergola, è probabile che si trattasse comunque dell'area flegrea, meta al tempo di tanti viaggiatori del Grand Tour per interesse naturalistico o piuttosto che quel brivido sublime che solo il vulcano sapeva instillare. Sul piano dello stile l'autore pare essenzialmente ancora vincolato agli stilemi del succitato Hackert, ovvero a quella veduta a volo d'uccello che si costruisce per vari piani di profondità sovrapposti con un conseguente, progressivo sfocamento percettivo man mano che l'oggetto della visione si fa più lontano dall'osservatore; non vanno però sottovalutate, principalmente nella scelta dei toni vagamenti idillici, certe influenze della coeva Scuola di Posillipo, alla quale aveva intanto pienamente aderito anche il succitato Salvatore Fergola.



Mormile Gaetano

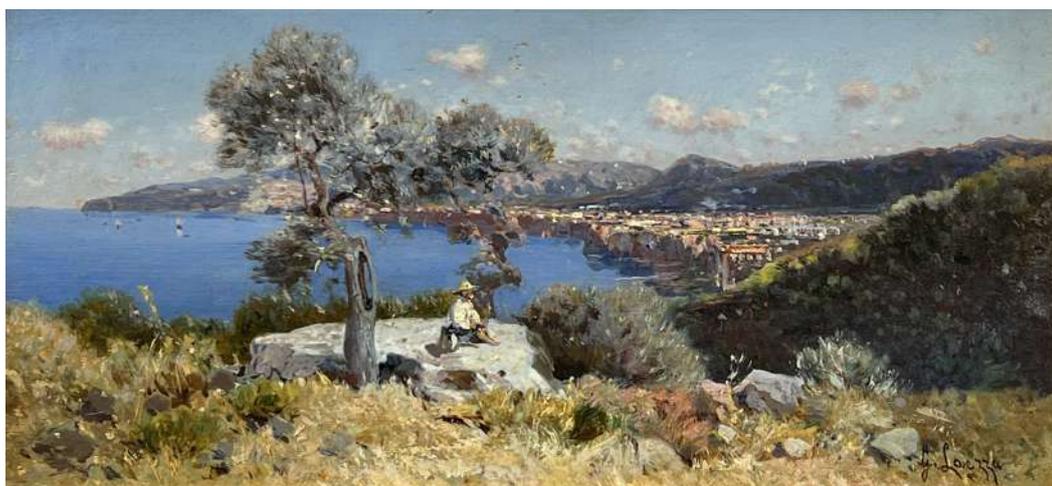
(Napoli 1839 - 1890)

La bella fioraia

olio sotto vetro

firma: a destra

misure: cm 25 x 20

€ 1500 - 2000**Laezza Giuseppe**

(Napoli 1835 - 1905)

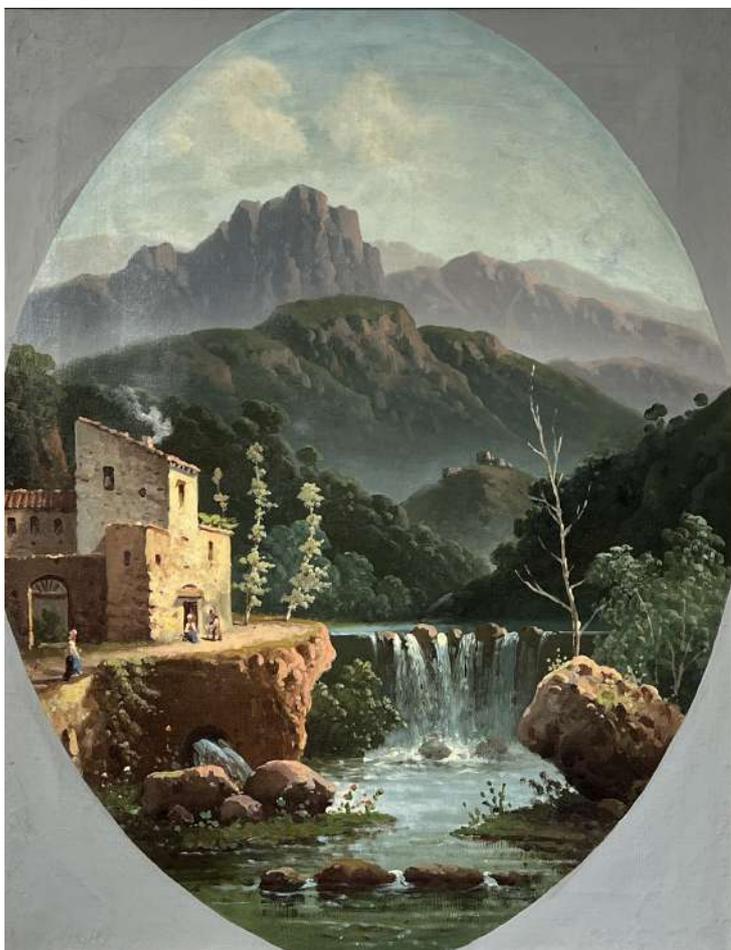
Veduta di Sorrento dagli Acquari

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 19 x 39

osservazioni: a tergo
iscritto**€ 3000 - 3500**



88

Scoppa Raimondo

(Napoli 1820 - 1890), attr. a

Valle dei Mulini ad Amalfi

olio su tela

firma: opera non firmata

misure: cm 64 x 50,5

€ 1500 - 2000

89

Campriani Alceste

(Terni 1848 - Lucca
1933)

Il lago Fusaro

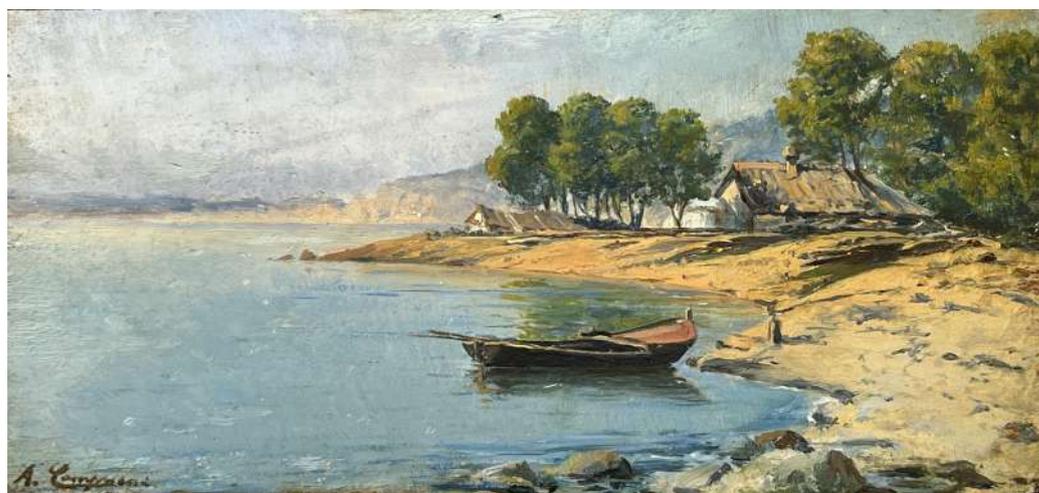
olio su tavola

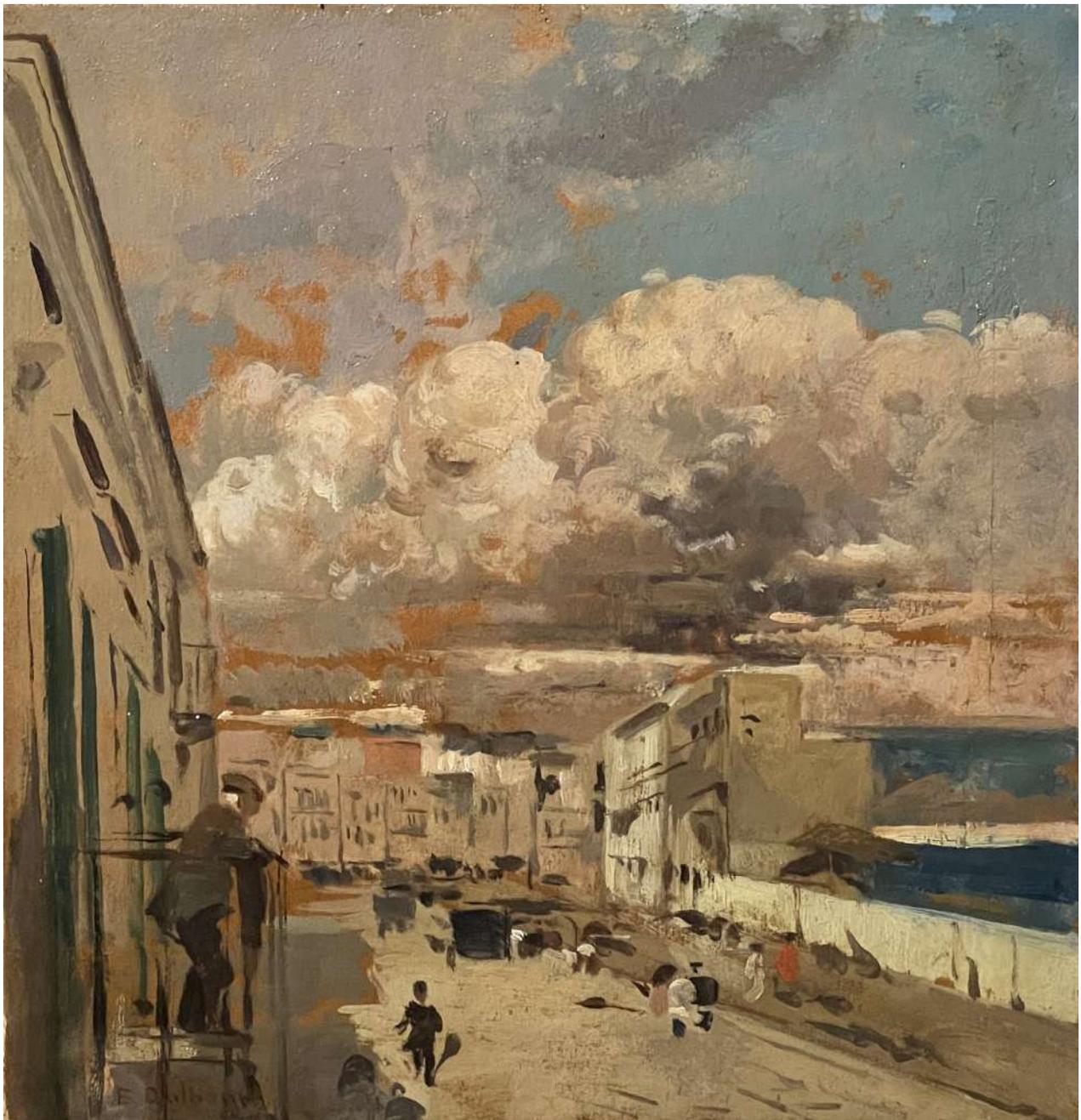
firma: in basso a sinistra

misure: cm 10 x 19

osservazioni: a tergo
attribuzione di Carlo
Chiarandà e timbro
collezione del duca di San
Donato

€ 1500 - 2000





90

Dalbono Edoardo

(Napoli 1841 - 1915)

Strada di Napoli

olio su carta applicata a tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 25,5 x 24

€ 2500 - 3000



91

Carelli Gonsalvo

(Napoli 1818 - 1900)

Tramonto sul golfo di Napoli

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: 18 x 35

€ 6000 - 8000

92

Capessiero Vittorio

(1836 - 1891)

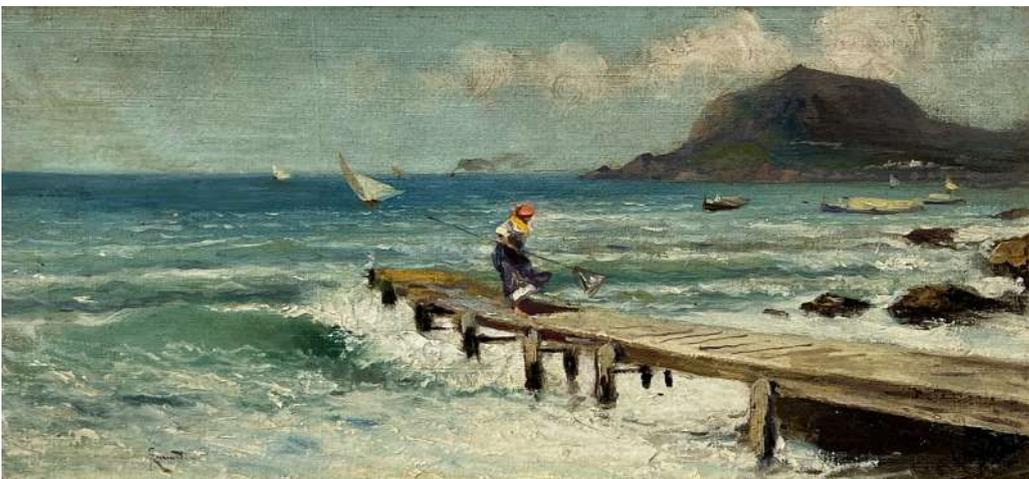
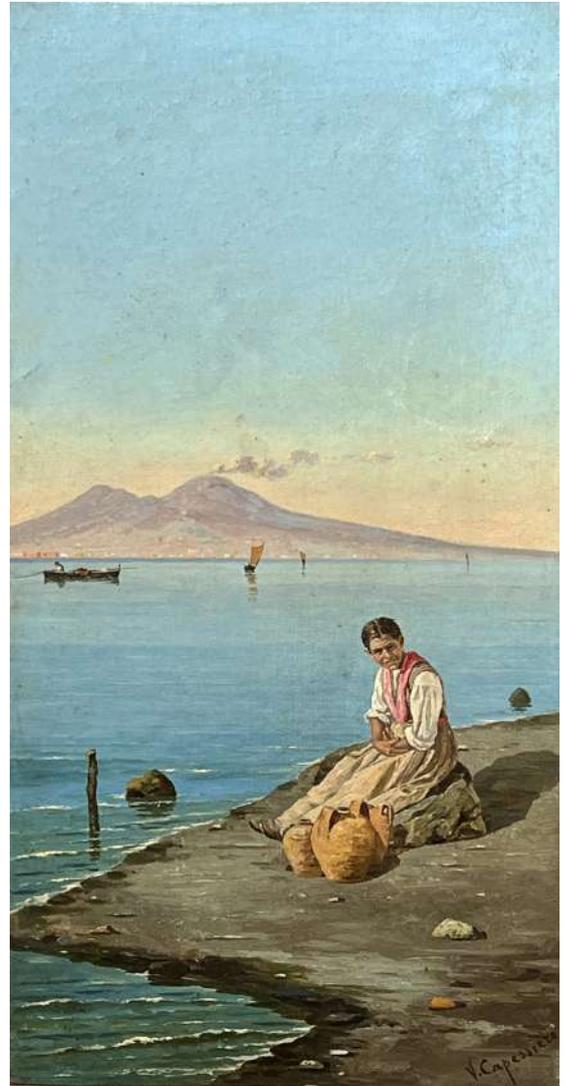
Veduta del Vesuvio con acquaiola

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 31,5 x 15,5

€ 1500 - 2000



93

Ricciardi Oscar

(Napoli 1864 -1935)

Sul pontile

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 26,5 x 54

€ 1500 - 2000



94

Capessiero Vittorio

(1836 - 1891)

Veduta di Capri con popolana

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 31,5 x 15,5

€ 1500 - 2000

95

Denza Ciro

(Castellammare di Stabia,
NA 1844 - 1915)

Mareggiata 1891

olio su tela

firma e data: in basso a
sinistra

misure: cm 31 x 46,5

€ 1500 - 2000





96

Pellicciotti Tito

(Barisciano, AQ 1871 - 1950)

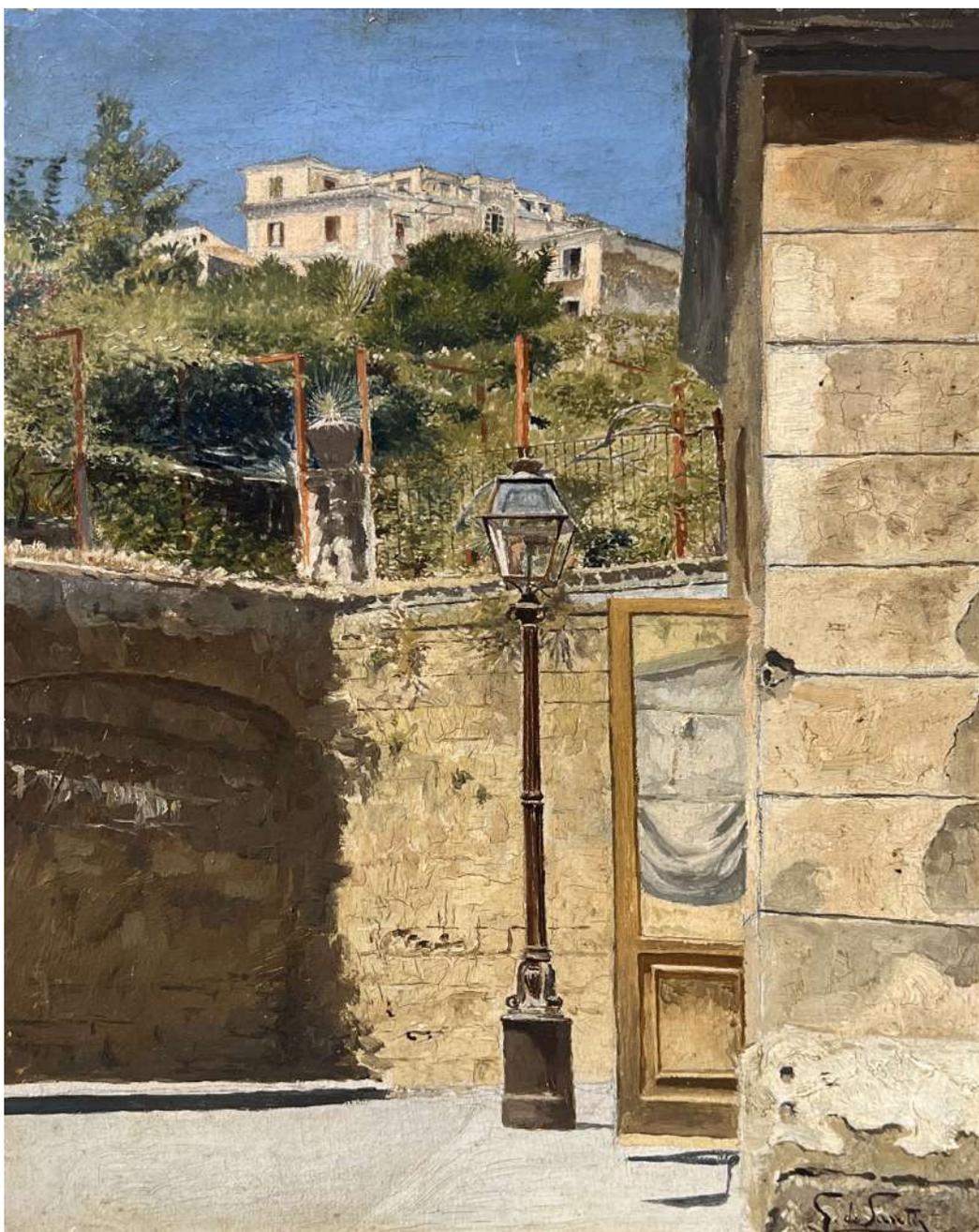
In taverna

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 58,5 x 83

€ 5000 - 6000



97

De Sanctis Giuseppe

(Napoli 1858 - 1924)

Veduta dal vicolo

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 31 x 22

€ 2000 - 3000

98

Di Chirico Giacomo

(Venosa, PZ 1844 - Napoli 1883)

Professione di fede

olio su tela applicata a cartone

firma: in alto a destra

misure: cm 25 x 13

€ 3500 - 4500



99

Mollica Achille

(Napoli 1832 - 1885)

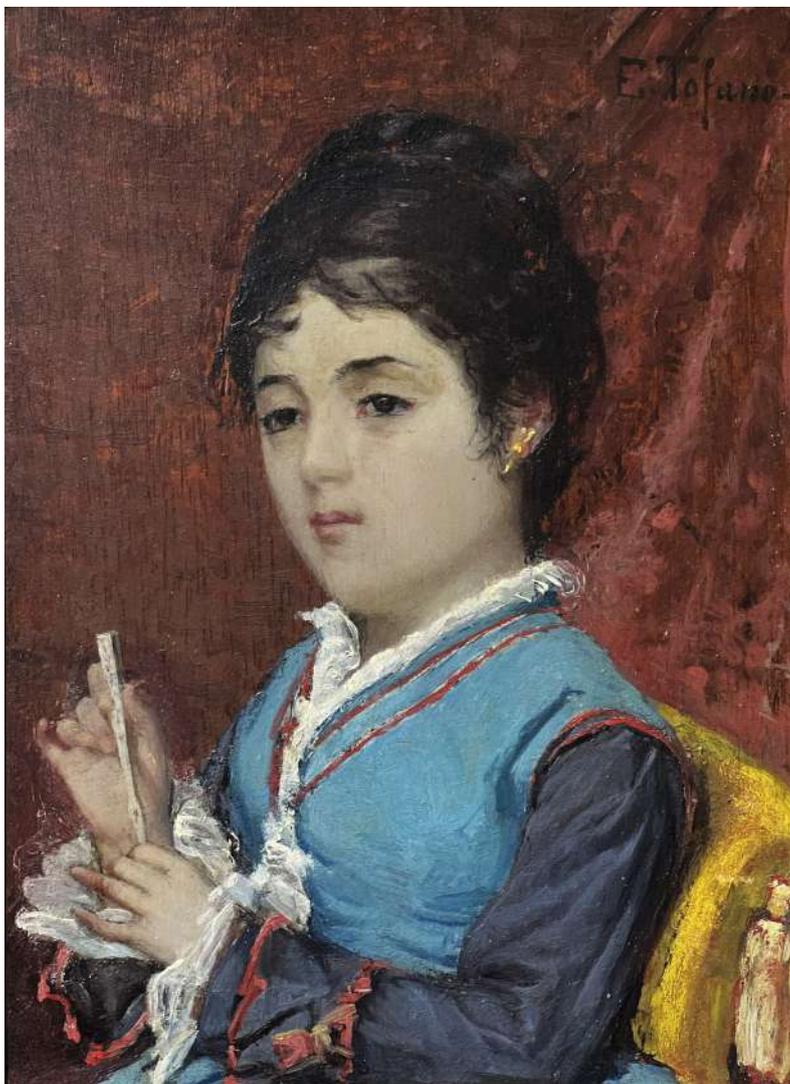
Mattinata in spiaggia

olio su cartone

firma: in basso a sinistra

misure: cm 22 x 33

€ 2000 - 2500



100

Tofano Edoardo

(Napoli 1838 - Roma 1920)

Mezza figura

olio su tavola

firma: in alto a destra

misure: cm 23 x 17

osservazioni: a tergo iscrizione atelier Goupil

€ 2500 - 3000

101

**Torcia Francesco
Saverio**

(Napoli 1840 - 1891)

Barche in navigazione

olio su tavola

firma: in basso a destra

misure: cm 20 x 32

€ 2000 - 3000





102

Loria Vincenzo

(Salerno 1849 - La Spezia 1939)

Pescatori al largo di Capri

acquerello su carta

firma: in basso a sinistra

misure: cm 38,5 x 74,5

€ 2500 - 3000



103

Volpe Vincenzo

(Grottaminarda, BN 1855 - Napoli 1929)

Lo scialle 1916

olio su tela applicata a cartone

firma e data: in alto a destra

misure: cm 50,5 x 65

osservazioni: opera pubblicata a pagina 443
del quarto Catalogo Bolaffi
della Pittura italiana dell'Ottocento

€ 10000 - 15000

104

Ragione Raffaele
(Napoli 1851 - 1925)
Figura femminile
olio su tela
firma: in basso a destra
misure: cm 38 x 21
€ 2500 - 3000



105

Pisani Gustavo
(Napoli 1877 - ?)
Mercato a Napoli
olio su tela
firma: in basso a destra
misure: cm 50 x 70
€ 3000 - 4000



106

Dalbono Edoardo

(Napoli 1841 - 1915)

Ingresso al bosco

olio su cartone

firma: in basso al centro

misure: cm 31 x 25

€ 2000 - 2500

107

Morelli Domenico

(Napoli 1823 - 1901)

Paesaggio

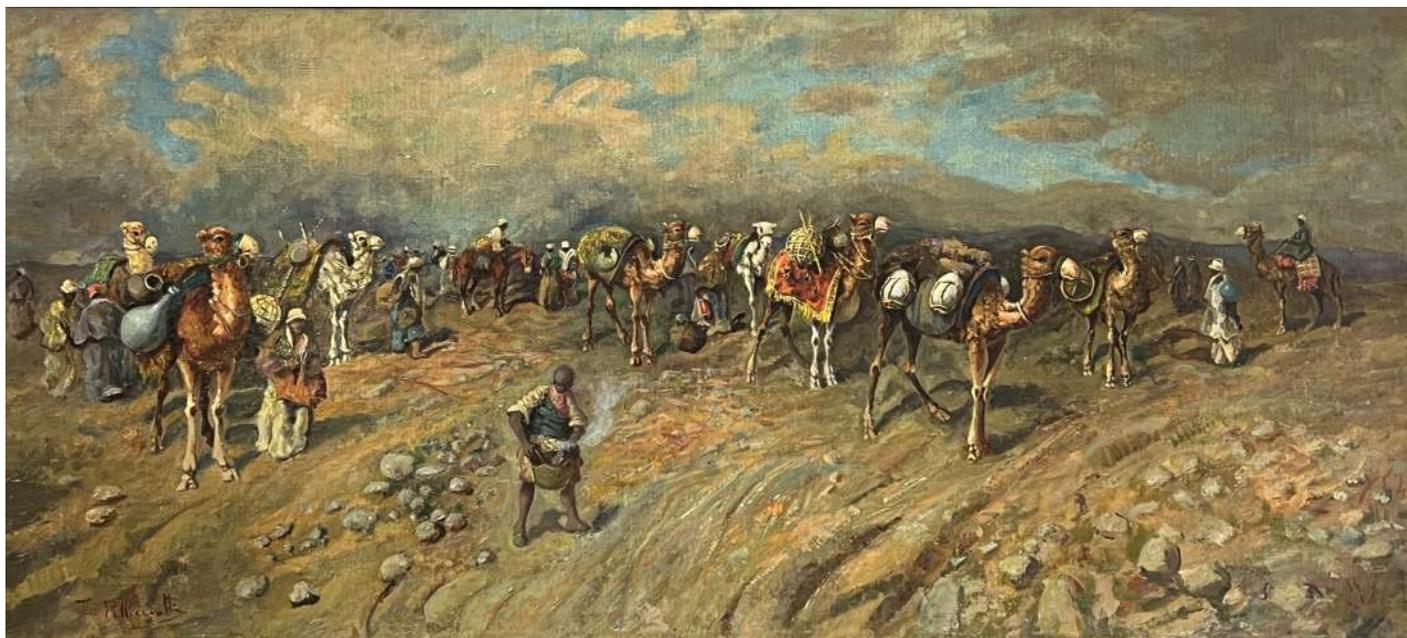
olio su tela applicata a cartone

firma: in basso a destra

misure: cm 28 x 48

€ 2000 - 2500





108

Pellicciotti Tito

(Barisciano, AQ 1871 - 1950)

Carovana orientale

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 41 x 85

€ 4000 - 5000



109

Postiglione Salvatore

(Napoli 1861 -1906)

Il velo 1889

olio su tela

firma e data: in basso a destra

misure: cm 63 x 37

€ 4000 - 5000

110

Casciari Giuseppe

(Ortelle, LE 1863 - Napoli 1941)

San Martino dalle campagne del Vomero 1906

pastello su carta

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 37 x 42,5

osservazioni: l'opera è dedicata all'artista L. Bazzaro

€ 2000 - 3000



111

Carelli Giuseppe

(Napoli 1858 - 1921)

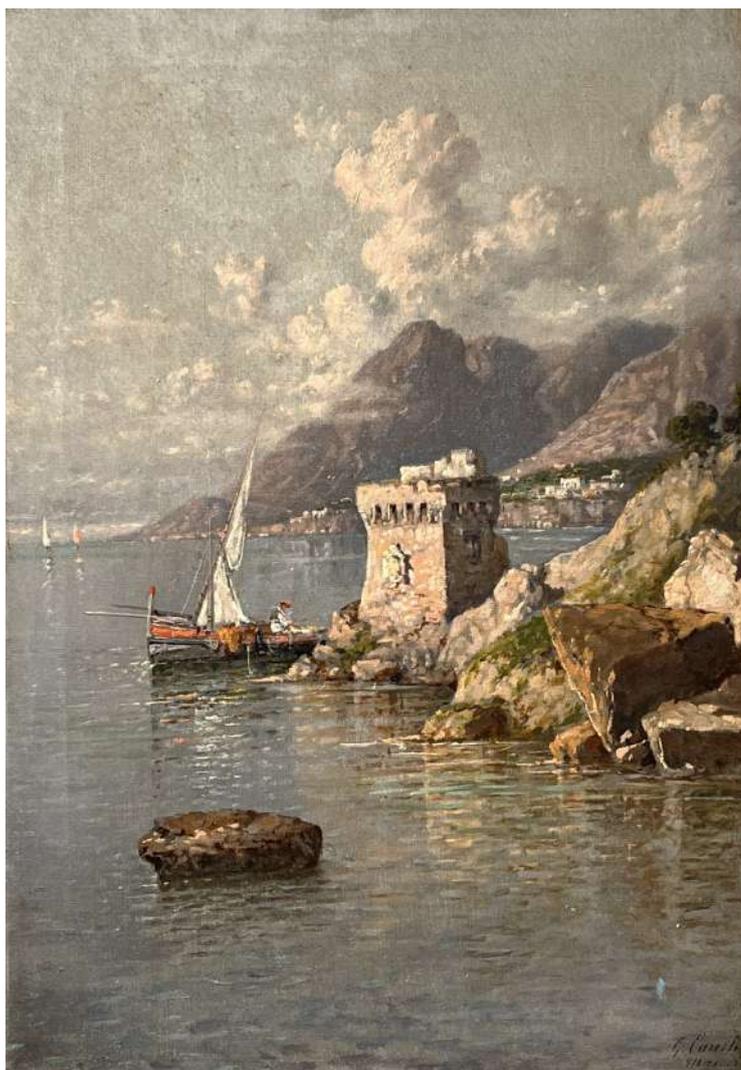
Veduta di Maiori

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 47 x 31,5

€ 3500 - 4500





112

Mancini Francesco detto Lord

(Napoli 1830 - 1905)

Pesca sugli scogli

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 25 x 39

osservazioni: a tergo timbri e cartiglio galleria Archipendolo;
opera pubblicata alle pagine 324-325 di Roberto Rinaldi,
Pittori a Napoli nell'Ottocento, Libri &Libri 2001

€ 6000 - 8000



113

Laezza Giuseppe

(Napoli 1835 - 1905)

Famiglia contadina

olio su tela

firma: in basso a destra

misure: cm 52 x 94

€ 10000 - 15000



114

Laezza Giuseppe

(Napoli 1835 - 1905)

Veduta di Napoli dalla collina del Vomero

olio su tela

firma: in basso a sinistra

misure: cm 58,5 x 103

osservazioni: opera rintelata

€ 10000 - 15000



115

La Volpe Alessandro

(Lucera, FG 1820 - Roma 1887)

Sorrento dal mare 1881

olio su tela

firma e data: in basso a sinistra

misure: cm 29 x 41

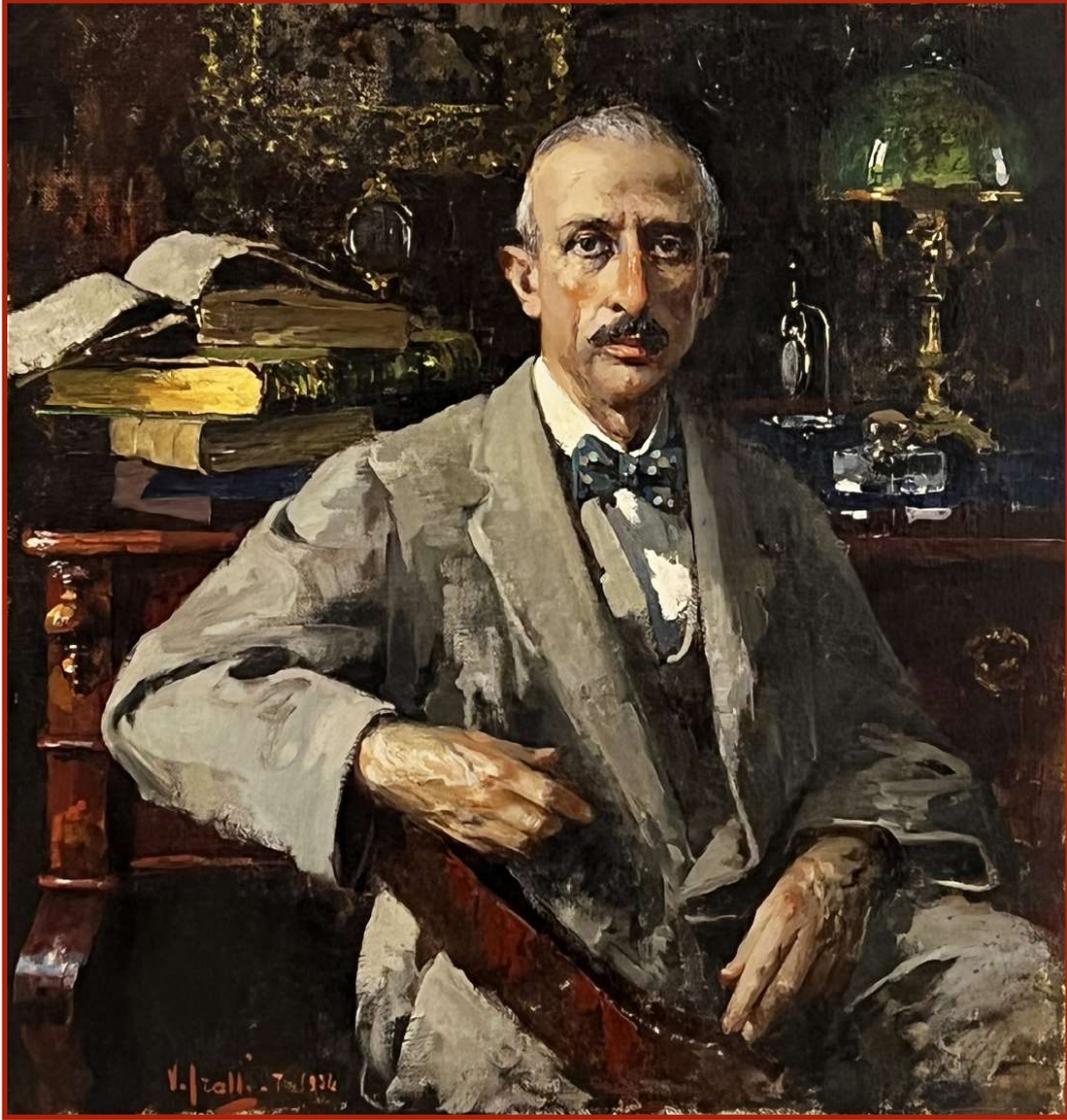
€ 6000 - 8000



CONDIZIONI DI VENDITA

1. ERRICO CASA D'ASTE è incaricata a vendere gli oggetti affidati in nome e per conto dei mandanti, come da atti registrati all'Ufficio I.V.A. di Napoli. Gli effetti della vendita influiscono direttamente sul Venditore e sul Compratore, senza assunzione di altra responsabilità da parte della ERRICO CASA D'ASTE oltre a quelle derivanti dal mandato ricevuto.
2. L'acquirente corrisponderà un corrispettivo complessivo di IVA per ciascun lotto, pari al 20% .
3. Le vendite si effettuano al maggior offerente. Non sono accettati trasferimenti a terzi dei lotti già aggiudicati. ERRICO CASA D'ASTE riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. Pertanto la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi dovrà essere preventivamente comunicata.
4. Le valutazioni in catalogo sono puramente indicative ed espresse in Euro. Le descrizioni riportate rappresentano un'opinione e sono puramente indicative e non implicano pertanto alcuna responsabilità da parte di ERRICO CASA D'ASTE.
5. L'asta sarà preceduta da un'esposizione, durante la quale il Direttore della vendita sarà a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare lo stato di conservazione e la qualità degli oggetti, nonché chiarire eventuali errori ed inesattezze riportate. Il catalogo è stato compilato con la massima cura e scrupolosità; però ogni obbligo e responsabilità derivanti si esauriscono entro quindici giorni; eventuali contestazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta quando sia riconosciuta in modo definitivo la non autenticità dell'oggetto; il compratore sarà rimborsato dell'importo della somma pagata all'asta; esclusa quindi ogni qualsiasi pretesa di danni, rifusioni e spese, in quanto, la Casa d'Aste agisce quale mandataria nel nome di ciascun depositante. Perciò agli effetti della vendita la Casa d'Aste non assume nei confronti dei compratori che la responsabilità derivante dalla citata qualità di mandataria.
6. ERRICO CASA D'ASTE può accettare commissioni d'acquisto (offerte scritte e telefoniche) dei lotti in vendita su preciso mandato, per quanti non potranno essere presenti alla vendita. I lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente consentito da altre offerte sugli stessi lotti, e dalle riserve registrate. ERRICO CASA D'ASTE non si ritiene responsabile, pur adoperandosi con massimo scrupolo, per eventuali errori in cui dovesse incorrere nell'esecuzione di offerte (scritte o telefoniche). Nel compilare l'apposito modulo, l'offerente è pregato di controllare accuratamente i numeri dei lotti, le descrizioni e le cifre indicate. Non saranno accettate mandati di acquisto con offerte illimitate. La richiesta di partecipazione telefonica sarà accettata solo se formulata per iscritto prima della vendita. Nel caso di due offerte scritte identiche per lo stesso lotto, prevarrà quella ricevuta per prima.
7. Durante l'asta il Banditore ha la facoltà di riunire o separare i lotti.
8. I lotti sono aggiudicati dal Direttore della vendita; in caso di contestazioni, il lotto disputato viene rimesso all'incanto nella seduta stessa sulla base dell'ultima offerta raccolta. L'offerta effettuata in sala prevale sempre sulle commissioni d'acquisto di cui al n. 6.

9. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione dei diritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da ERRICO CASA D'ASTE; in ogni caso lo stesso dovrà essere effettuato entro e non oltre 5 giorni successivi alla vendita.
10. I lotti acquistati e pagati devono essere immediatamente ritirati. In caso contrario spetteranno tutti i diritti di custodia a ERRICO CASA D'ASTE che sarà esonerata da qualsiasi responsabilità in relazione alla custodia e all'eventuale deterioramento degli oggetti. Il costo settimanale di magazzino ammonterà a Euro 26,00.
11. Gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamenti in vigore relativamente agli oggetti sottoposti a notifica, con particolare riferimento alla Legge n. 1089 del 1 giugno 1939. L'esportazione di oggetti è regolata dalla suddetta normativa e dalle leggi doganali e tributarie in vigore. ERRICO CASA D'ASTE declina ogni responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati. L'aggiudicatario non potrà, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, pretendere dalla ERRICO CASA D'ASTE o dal Venditore alcun rimborso od indennizzo.
12. Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 disciplina l'esportazione dei Beni Culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana, mentre l'esportazione al di fuori della Comunità Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CEE n. 3911/92 del 9 dicembre 1992, come modificato dal Regolamento CEE n. 2469/96 del 16 dicembre 1996 e dal Regolamento CEE n. 974/01 del 14 maggio 2001. ERRICO CASA D'ASTE non risponde del rilascio dei relativi permessi previsti nè può garantirne il rilascio. La mancata concessione delle suddette autorizzazioni non possono giustificare l'annullamento dell'acquisto nè il mancato pagamento. Si ricorda che i reperti archeologici di provenienza italiana non possono essere esportati.
13. Il presente regolamento viene accettato automaticamente da quanti concorrono alla vendita all'asta. Per tutte le contestazioni è stabilita la competenza del Foro di Napoli.



Errico
Casa d'Aste

Via Vincenzo Mosca, 31/33
80129 Napoli (NA) | www.erricocasadaste.it